N. 56 — Domenica 25 Febbraio — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Domenica 25 Febbraio — N. 56

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina). Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea [illegible]
Estero — qualunque destinazione [illegible]
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

# La discussione sul decreto-legge alla Camera.

## Una prima battaglia sfumata — L'Estrema ritira la pregiudiziale.

(Per filo diretto da Montecitorio alla *Stampa*).

**Seduta del 24 febbraio.**

Roma, 24, sera.

Presidenza del presidente Colombo.
La seduta comincia alle 14.

### La disciplina nell'esercito.

Il 39° fanteria — I casi di Trivulzio e Ortolani.

AGUGLIA, GUICCIARDINI e FULCI NICOLO' interrogano il ministro Pelloux, presidente del Consiglio, per sapere quale è il suo giudizio ed il suo pensiero sulle recenti manifestazioni nell'esercito a Gaeta, Verona e Palermo.

PELLOUX risponde che il fatto di Palermo l'ha deplorato come poco opportuno. Assunse informazioni, in seguito alle quali incaricò il generale dell'arma dei carabinieri, che doveva recarsi a Palermo, di fare un'inchiesta.

Ne ha già ricevuto un rapporto, e spera che il fatto stesso non si rinnoverà.

Dopo lo svolgimento del processo di Milano, credette suo dovere di sospendere momentaneamente la promozione del capitano Ortolani, e di trasferirlo alla Legione di Cagliari. Del resto, il fatto di dimostrazioni di stima e di affetto personali ad ufficiali dei carabinieri che sono trasferiti ad altra residenza, a Palermo era abituale; perciò l'incidente alla partenza del capitano Ortolani non aveva veramente nessun altro motivo.

Quanto al fatto di Gaeta, osserva che il malumore degli ufficiali subalterni del 39.o fanteria non fu manifestato in conformità delle regole disciplinari. Deplora quindi le punizioni determinate da questo fatto, ma erano inevitabili. Afferma nel modo più risoluto che tutto ciò non può in nessun modo toccare il morale e la disciplina nell'esercito. Accenna al fatto di Verona che non può che riferirsi alla partenza da quella città del tenente Trivulzio, alla quale assistettero parecchi ufficiali del reggimento alpini. Dimostra che questo fatto non ha veruna importanza, e di questo avviso sono le locali Autorità militari.

GUICCIARDINI. Il fatto lamentato a Gaeta dimostra che nell'esercito sono vigenti in fatto di disciplina concetti assolutamente antiquati, e deplora che il comandante del 39.o fanteria siasi attenuto, di fronte ai suoi ufficiali, a questi concetti.

Il fatto di Verona non gli è piaciuto, e non lo hanno persuaso le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio. Invoca che in tanto sfacelo di istituzioni e di ideali non sia coinvolto l'esercito.

FULCI NICOLO' deplora anch'egli i fatti di Palermo e di Gaeta.

### La chiamata sotto le armi e il vaiuolo.

DE GIORGIO interroga il presidente del Consiglio per sapere se intenda ritardare la chiamata sotto le armi degli inscritti di leva che appartengono a paesi nei quali è constatata ufficialmente l'esistenza del vaiuolo.

PELLOUX osserva che dai comandanti di Corpi è sempre ritardata la chiamata sotto le armi se ragioni di salute consigliano tale provvedimento.

### Le iniziali permesse dall'Autorità.

BOSDARI e DEL BALZO interrogano il ministro dell'interno per sapere quali siano le abbreviazioni che sia permesso scrivere sui nastri delle corone.

BERTOLINI, sottosegretario, risponde che male operò il delegato col allndeno gl'interrogati, impedendo l'apposizione di una corona con un nastro che conteneva le tre iniziali del monumento a Giordano Bruno.

### Lo sciopero dei tessitori biellesi.

BISSOLATI interroga il ministro dell'interno sull'arresto illegale eseguito dalla Questura di Biella del Comitato dei tessitori e tessitrici scioperanti.

BERTOLINI nota trattarsi dell'applicazione dell'art. 165 del Codice penale. Spetterà al Magistrato il dire se l'arresto sia stato legale od arbitrario.

# La questione del decreto-legge

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per convertire in legge il R. decreto 22 giugno 1899.

Il PRESIDENTE annunzia che sono state presentate la pregiudiziale e la sospensiva.

### La pregiudiziale dei radicali.

BARZILAI svolge la questione pregiudiziale, dichiarando di astenersi da ogni apprezzamento di merito e di indole costituzionale. Ricorda che l'on. Visconti-Venosta, parlando in nome del Governo, chiese alla Camera di ben provvedere agli interessi del Paese, facendo precedere a quella del decreto-legge la discussione di leggi economiche, e che a pochi giorni di distanza l'on. Bonasi rivolse alla Camera una preghiera del tutto opposta.

Nega che, come disse il guardasigilli, la Corte Suprema sia caduta in contraddizione, poichè non è esatto che nella prima sentenza avesse sanzionato il decreto-legge. Ciò desume dalla sentenza e dal discorso detto dal procuratore generale inaugurando l'anno giuridico. Secondo quel rapporto, la costituzionalità del decreto era stata solamente ammessa dal gerente responsabile d'un giornale umoristico. *(Vive approvazioni. Ilarità)*

La seconda sentenza fu pronunziata appunto sulla costituzionalità del decreto-legge, e ciò spiega la apparente difformità delle due sentenze.

Ora, la prima Sezione della Corte non ha neanche potuto pronunziarsi in merito, e si è trovata innanzi ad un decreto che era morto da dieci mesi, e non ha potuto far altro che ordinarne il seppellimento, e questa sentenza dovrebbe avere per effetto di trascinare il Ministero dinanzi alla Corte di giustizia.

Anche la Camera si trova in presenza di un documento che non è più neanche un decreto, e non ha mai incominciato ad essere una legge. Perciò non può ammettere che si discuta per convertirlo o no in legge. *(Bene!)* Il Governo non accetterà la pregiudiziale e l'Estrema Sinistra potrà non insistere *(commenti)*, ma essa ha evitato finora ogni perturbazione del lavoro parlamentare. Si crederà autorizzata a tutelare la legge. *(Vive approvazioni. Approvazioni all'Estrema Sinistra)*.

### Di Rudinì è contrario.

DI RUDINI' ANTONIO *(segni di attenzione)*. Non entrerà nel merito della questione, ma si limiterà a sfiorarla nella sua parte costituzionale. Ricorda come egli accettasse i primitivi provvedimenti dell'onorevole Pelloux, benchè fossero molto diversi da quelli che egli, quand'era presidente del Consiglio, aveva proposto. Quando fu presentato il decreto-legge, egli non ebbe gli scatti patriottici dell'on. Bonacci, e non fece un'analisi acuta e spietata dei provvedimenti. *(Bene!)*

Ma si limitò ad accordare le circostanze attenuanti, riservando il suo giudizio al giorno della discussione definitiva. Ora che questo è venuto, deve dichiarare con animo amareggiato che il suo voto non può essere favorevole. *(Commenti)* Dopo otto mesi noi ci troviamo allo stesso punto di prima. L'ostruzionismo, che non fu potuto debellare nel giugno scorso, minaccia di ricominciare, coll'aggravante che all'Estrema Sinistra è stato creato, dai pronunciati della Magistratura, un terreno più propizio sul quale portare la lotta.

Ricercando le ragioni dell'impotenza del Governo, egli le ravvisa nel fatto che il decreto-legge è irreparabilmente ed insanabilmente incostituzionale.

Ammette che la Camera abbia dato una sanatoria al Governo, ma se questa poteva assolvere le persone, non poteva dare al decreto quell'efficacia giuridica, che solo poteva venire da una legge.

Dopo aver osservato come la conversione in legge del decreto porterebbe a conferirgli un effetto retroattivo, l'oratore ridomanda se sia possibile che per tal modo il Governo venga ad annullare e contraddire le sentenze della Magistratura. Anche supposto si potesse vincere l'ostruzionismo, molto meglio sarebbe che il Governo, anzichè stare attaccato a questa palla di piombo del decreto-legge, venisse davanti alla Camera con una legge nuova. *(Commenti)*

Il giorno in cui la Camera sarà libera del proprio voto, *(Interruzioni, commenti prolungati)* essa non avrà bisogno di convalidare un decreto con effetto retroattivo: potrà fare una legge. *(Commenti prolungati)* Paragona il decreto-legge ad una sciabola di cartone. *(Ilarità, commenti)* Prevede ch'esso andrà in fumo col pieno consenso della Camera e del Governo. Crede che sia ora inopportuno il votare la pregiudiziale.

Questa piuttosto si dovrebbe votare al termine della discussione generale. *(Ilarità, commenti)*. La lunga carriera parlamentare non gli ha tolto la fede nella possibilità di discussioni serie ed ordinate nella Camera.

Accenna ai tentativi da lui fatti con altri uomini politici per trovare una via di componimento che assicurasse alla Camera un lavoro fecondo.

Conclude dicendo di aver fiducia che, volente o nolente il Ministero, la Camera finirà per rientrare nella via maestra.

### Pelloux respinge la pregiudiziale.

PELLOUX, presidente del Consiglio. *(Vivi segni di attenzione)*. Astenendosi dall'entrare nel merito delle questioni che oggi sono state trattate, si limiterà ad accennare i motivi per i quali il Governo deve respingere la pregiudiziale.

Dopo i discorsi che si sono uditi oggi, il Governo deve mettere la più esplicita questione di fiducia sulla reiezione della pregiudiziale. *(Commenti)*. Respinge l'accusa di contraddizione nella condotta del Governo. Dopo la sentenza della prima sezione della Cassazione, era dovere del Governo di domandare alla Camera che si dichiarasse esplicitamente sopra questa questione.

Il Governo, poi, non intende di abbandonare la discussione di altri disegni importanti. Anzi, vuole che a questo siano già fin d'ora destinate le sedute mattutine. Urge di uscire da una situazione penosa per tutti. Il Governo, conscio dei suoi doveri, intende di affrontare la questione, senza impensierirsi dell'ostruzionismo, del quale troppo facilmente è stata pronunziata la vittoria. *(Bene!)*

Conclude dicendo che il Governo mette la questione di fiducia sulla questione pregiudiziale. *(Approvazioni; rumori a Sinistra)*

### Per l'onorevole Giolitti.

GIOLITTI *(Segni di attenzione)* Dopo aver notato come il decreto-legge tenga da un anno paralizzata la vita del Paese, dichiara che la responsabilità di questa situazione è meno del Governo che di quelli che coi loro consigli hanno spinto il Governo in questa via. *(Vivissime approvazioni a Sinistra)* Prega i proponenti di non insistere nella pregiudiziale, perchè il Paese deve conoscere il pensiero dei suoi rappresentanti, e sapere quali di essi, dopo cinquant'anni di vita costituzionale, sono disposti a violare lo Statuto. *(Vivi applausi ed approvazioni a Sinistra)*

### Franchetti è favorevole.

FRANCHETTI ha ritenuto che la ripresentazione del decreto-legge fosse un errore spiegabile; però, di fronte all'ostruzionismo, voterà in favore del Governo, specialmente perchè esso ha proposto e sostenuto la legge sugli zuccheri e sulla marina mercantile. *(Vivissimi rumori; approvazioni a Destra)*

Sarebbe un grave errore interrompere ora l'opera della Camera, diretta a migliorare e riassettare le condizioni economiche tributarie del Paese. Perciò si asterrà dal voto. *(Commenti in vario senso; rumori)*

### L'Estrema Sinistra ritira la pregiudiziale.

BARZILAI, benchè pieno di deferenza verso gli onorevoli Giolitti e Di Rudinì, che in questo momento sono compagni d'arme dell'Estrema Sinistra, *(Risa e commenti)* non potrebbe consentire a ritirare la pregiudiziale; ma poichè il presidente del Consiglio, contando sull'insperato aiuto in questa questione degli onorevoli Giolitti e di Rudinì, ha posto sulla pregiudiziale la questione di fiducia, egli ed i suoi amici non ritenendo di doversi prestare alla tattica del Governo, ritirano la pregiudiziale. *(Commenti prolungati)*

### La proposta della sospensiva.

PANTANO svolge la proposta di sospensiva. Dalla stessa disamina testè avvenuta, risulta evidente il dovere della Camera di dare la precedenza ai provvedimenti d'ordine economico. D'altra parte non v'è nessuna urgenza di discutere il decreto-legge; urge invece di discutere e votare prima di ogni altra cosa almeno le due leggi sulla marina mercantile e sugli zuccheri.

Questa è la ragione della proposta sospensiva. In ogni modo dichiara che combatterà ad oltranza per le libertà popolari, e contenderà palmo a palmo il terreno a chi presume che si possano impunemente violare le guarentigie statutarie. *(Benissimo! Approvazioni a Sinistra)*

### Votazione.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto pel disegno di legge: « Credito comunale e provinciale. » Favorevoli 191; contrari 66.

### Le interpellanze sulla Sicilia.

Dietro osservazioni di SCIACCA DELLA SCALA e di DE FELICE, l'on. PELLOUX dice che le interpellanze sulla Sicilia si discuteranno lunedì, 26. Se non potranno esaurirsi in quel giorno, si vedrà il da farsi.

La seduta termina alle ore 18,20.
Lunedì seduta alle ore 14.

## Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20:

I corridoi di Montecitorio fin dal tocco sono assai animati. Si formano numerosi capannelli. Quando si apre la seduta, soltanto un centinaio di deputati è presente nell'aula. Le tribune invece sono rigurgitanti, tantochè molti, benchè muniti di biglietto, rimangono fuori.

Al banco dei ministri sono Pelloux, Bettolo e Chiapusso. Gli altri ministri restano nei corridoi, attorniati dai deputati. Pelloux, che risponde alla prima interrogazione, riguardante la disciplina nell'esercito, appare rinfrancato in salute; ma è tuttora alquanto pallido.

Sono presenti tutte le notabilità parlamentari.

Mentre si svolgono le interrogazioni, apprendo che poco avanti l'apertura della seduta, in una sala di Montecitorio, si trovarono, in una riunione quasi improvvisata, alcuni deputati della Sinistra, tra cui Giolitti, Guicciardini, Marsengo-Bastia, Pinchia, Chiappero, Facta, Cortese, Scalier, Branca, Sciacca della Scala, Fulci, Falletti e parecchi altri.

La riunione ebbe carattere di uno scambio di idee circa la discussione del decreto-legge. Prevalse il concetto di combattere il disegno, esprimendosi il desiderio che si discuta seriamente e a fondo, affine di dimostrare al Paese i danni cagionati dal decreto, che da tanto incombe sul Parlamento, impedendogli di occuparsi dei grandi interessi della nazione.

Coerentemente a tale concetto, gli intervenuti tennero una linea di condotta che contribuisce a rendere serena, ampia ed ordinata la discussione.

Allorchè poi si inizia la discussione pregiudiziale, l'auletta si popola straordinariamente, tantochè tutti gli stalli essendo occupati, molti deputati rimangono in piedi.

Nella tribuna riservata, accompagnato da Maggiorino Ferraris, vedo il romanziere inglese Hall Caine, autore del romanzo *The Christian*.

*Barzilai* parla con molta abilità e spesso brillantemente. Termina fra calorosi battimani dell'Estrema Sinistra.

*Rudinì* provoca nutriti *Bravo! Bene!* quando dice che non si servì nel giugno scorso di quella lancia a punta rovente colla quale Colombo anatomizzò i provvedimenti. Quando Rudinì esclama: « Con animo amareggiato debbo dirvi che il mio giudizio non può essere favorevole », si odono mormorii e commenti prolungati, soprattutto per il tono di voce con cui disse la frase: *Animo amareggiato*.

Rudinì provoca approvazioni all'Estrema Sinistra quando dice che stavolta l'ostruzionismo dell'Estrema gli pare giustificato: però a Destra si mormora.

Rudinì provoca poi lunghe esclamazioni su varii banchi quando dice: « Il giorno in cui avremo vinto l'ostruzionismo non avremo più bisogno del decreto-legge. » Quindi, siccome si rumoreggia, aggiunge: « Capisco che qualcuno ha piacere che i clamori coprano la mia voce. »

Da varii banchi: « No! No! » E Rudinì ripete la stessa affermazione, provocando nuovi commenti.

Poco dopo un deputato vicino gli porge un bigliettino con qualche parola scritta. E' Luzzatti che glielo manda. Rudinì lo legge. Quindi continua; e siccome poco dopo dice la frase che il decreto-legge è una sciabola di cartone, scoppia viva ilarità.

Una voce dice al Centro: « E' Luzzatti che gli scrisse la frase! », alludendo al bigliettino. *(Ilarità, rumori)*

*Giolitti* parlò quando la Camera era già elettrizzata ed ansiosa di venire al voto. Malgrado ciò, fu assai ascoltato e provocò vive approvazioni ed ilarità quando diede una buona botta a Sonnino, dicendo che la colpa della situazione non era tanto del Governo, quanto di chi lo consigliò sempre.

Giolitti termina con una felice allusione ai diritti del Paese, il quale dovrà dire se dopo cinquanta anni di vita libera è disposto a rinunziarvi e mutare le basi dei suoi diritti! *(Vivissime approvazioni e battimani su tutta la Sinistra)*

*Barzilai*, con mossa abilissima, ritirando la pregiudiziale, tolse al Governo l'occasione di ottenere un primo voto di fiducia, su cui avrebbe certamente raccolta una grossa maggioranza, avendo Rudinì dichiarato che non votava la pregiudiziale.

## I commenti.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 22,15:

La *Tribuna* dice che se oggi la battaglia fu evitata, non si potrà evitare al passaggio alla discussione degli articoli. « Quella giornata — dice la *Tribuna* — sarà decisiva per le sorti del Ministero, il quale, ove riesca ad ottenere una grande maggioranza, potrà affrontare l'ostruzionismo; ma, ove la maggioranza fosse esigua, non sarà nemmeno il caso di pensarvi. »

La *Tribuna* aggiunge: « I precedenti parlamentari non permettono di fare delle previsioni, dacchè l'atteggiamento di Rudinì muterà le proporzioni della maggioranza che ottenne il Ministero nel giugno scorso. »

### Una lettera di Bovio all'Estrema Sinistra.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,45:

Bovio ha diretto al Comitato dell'Estrema Sinistra la seguente lettera:

« E' mio desiderio di trascinarmi a Roma a difendere coll'Estrema Sinistra le ultime libertà pubbliche, che furono conquista di lottatori, non dono di regnanti. Quando la ferita, non ancor chiusa, me lo impedisse, voi abbiatemi presente come un uomo vivo, giacchè vivamente sento più l'ingiuria fatta alla patria mia che li mali miei. — *Bovio*. »

Il Comitato dell'Estrema Sinistra gli telegrafò stasera, bene augurando.

### La fine della querela Fili-Astolfone-Minolfi.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 16,10:

Oggi, a mezzogiorno, si è ripresa la discussione della querela Fili Astolfone-Minolfi.

L'aula è affollatissima.

Questa volta è presente anche il cav. Minolfi, il quale legge subito la dichiarazione concordata con la parte avversaria.

In tale dichiarazione, che è assai lunga, dopo aver osservato che la sua deposizione davanti la Corte d'Assise di Milano non è stata riprodotta nel verbale molto esattamente, la ripete, facendo rilevare che dalla sua deposizione risulta soltanto che sequestrarono presso imputati appartenenti alla maffia lettere, di carattere intimo, di deputati. Tali lettere però, aggiunge il Minolfi, non accennavano a relazioni di carattere criminoso.

Esse riflettevano una difesa, e non potevano ledere il decoro di chi le scriveva, perchè in esse si chiedeva unicamente all'imputato che spiegasse con quali prove intendeva difendersi.

Finita la lettura della dichiarazione di Minolfi, anche il principe Tasca di Cutò dichiara di ammettere che i suoi articoli pubblicati dall'*Avanti!* poggiavano sul presupposto che la lettera di Fili-Astolfone avesse carattere criminoso.

Il Cutò dichiara quindi di ritirare gli apprezzamenti fatti.

Fili-Astolfone, a sua volta, dichiara che, dopo le dichiarazioni del Minolfi e del Cutò, ritira la querela sporta contro di essi, e il Tribunale sentenzia essere estinta l'azione penale.

### La relazione sul progetto per gli istituti ferroviari di previdenza

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Oggi l'on. Roux conferì nuovamente con Lacava, Boselli, Salandra ed alcuni alti funzionari dell'Ispettorato del tesoro relativamente al progetto sugli Istituti di previdenza ferroviari.

Il Governo ha accettato le modificazioni proposte dall'Ufficio centrale, salvo alcune modificazioni di forma, e lunedì doveva incominciare al Senato la discussione del progetto, ma, non essendosi ultimata quella sugli zuccheri, si discuterà martedì.

### Per una cattedra di storia naturale.

Roma, 24, ore 20,20. — La Commissione incaricata dell'esame dei titoli di 23 concorrenti alla cattedra di storia naturale a Vallombrosa ha proposto per primo il professore Detoni, dell'Università di Camerino, per secondo Brisi, libero docente a Roma, e per terzo Fiori, libero docente a Padova.

### Le prove d'un nuovo affusto al Nettuno.

Roma, 24, ore 20,5. — Al Poligono del Nettuno sono continuati gli esperimenti per l'affusto del cannone a tiro rapido. Buoni risultati avrebbero dati i modelli presentati dalle Officine di costruzione di Genova e Torino.

### I risultati dell'inchiesta al Liceo Rossini di Pesaro.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,10:

La Commissione d'arte musicale nella relazione presentata al ministro sul liceo di Pesaro ha fatte queste proposte. La riforma dello statuto nel senso della più equa ripartizione dei poteri, aumentando così quelli del direttore per la parte tecnica, l'invio di un commissario regio con una missione pacificatrice e che renda possibile il regolare funzionamento del liceo.

Propone infine che il ministro si valga di una disposizione dello statuto facendosi rappresentare nella Commissione esaminatrice per gli esami finali.

## La questione degli zuccheri al Senato del Regno.

(*Per filo telegrafico da palazzo Madama alla* Stampa).

**Seduta del 24 febbraio.**

Roma, 24, sera.

Presidenza del presidente Saracco.
La seduta comincia alle ore 15,35.
Si riprende la discussione del disegno di legge sulla

### Fabbricazione dello zucchero indigeno.

VACCHELLI dice che la questione che si agita oggi al Senato fu ampiamente discussa dal Paese; perciò la Commissione di finanze ne fece oggetto di profondo ed accurato esame. Osserva che la barbabietola ha oramai trionfato sulla canna da zucchero e spera che il Ministero vorrà sostenere le fabbriche ora esistenti per far fronte alle fabbriche estere.

La legge presentata non danneggierà in alcun modo l'agricoltura. Quando le fabbriche esistenti abbiano modo di vivere, l'agricoltura non avrà più nulla da desiderare.

Dimostra con minuti calcoli che anche dopo approvata la legge i fabbricanti italiani avranno un utile dell'8 0/0 fra interessi ed ammortamento del capitale. Tuttavia raccomanda al ministro qualche ulteriore facilitazione.

CODRONCHI si limita ad alcune considerazioni d'ordine politico che spiegheranno il suo voto. E' una pregiudiziale costituzionale quella che contesta al Senato il diritto di pronunziarsi in materia di imposte. Occupandosi di queste questioni, il Senato rialzerà il proprio prestigio. Dolorosissima fu l'impressione prodotta in lui dalla presentazione del progetto in discussione destinato a colpire una industria appena nata. Non aspettava questo rincrudimento di imposta dopo le promesse di vari ministri del tesoro e delle finanze. Fa appello ai precedenti parlamentari del ministro Carmine perchè egli tempri l'inasprimento della nuova imposta. Insiste perchè si aiuti l'agricoltura.

Voterà contro il progetto ed a favore degli emendamenti della Commissione di finanza.

PECILE voterà per la mitigazione dell'imposta. Teme che le fabbriche minori e di nuovo impianto abbiano a sparire.

CANNIZZARO, relatore, assicura che la Commissione ha dato prova di una grande discrezione. Dimostra che la nuova industria della barbabietola col suo svolgimento immancabile compenserà largamente l'erario delle perdite che potrebbe trovare nei primi tempi.

*Voci*: « A lunedì, a lunedì! »

La seduta è tolta alle ore 17,50.

### Il Congresso internazionale di Napoli contro la tubercolosi.

La *Stefani* ci comunica da **Napoli**, 24:

Il Congresso italiano contro la tubercolosi si aprirà il 25 aprile, sotto il patronato della Regina d'Italia. Lo presiederà Baccelli. Presiede il Comitato Esecutivo il senatore De Renzi.

Possono parteciparvi italiani e stranieri, medici e non medici, che si interessino alla lotta contro la tubercolosi. Il Congresso sarà una continuazione di quelli consimili di Parigi e Berlino, e ne avrà i medesimi intenti. Tutti i Governi, i Corpi scientifici e le Associazioni filantropiche ricevettero l'invito di mandarvi delegati. Il Municipio e la Provincia di Napoli preparano feste grandiose e solenni accoglienze ai congressisti. Il Congresso coinciderà coll'inaugurazione di una grande Esposizione d'igiene.

### Per l'eterna mancanza di vagoni.

Ci telegrafano da Genova, 24, ore 20,30:

Per l'eterna mancanza di vagoni agli scali del porto, gli stabilimenti industriali restano privi della materia prima destinata alla lavorazione. Appunto per la deficienza del materiale e del combustibile, pare inevitabile la sospensione del lavoro nella ferriera Ratto di Prà, che occupa numerosi operai.

Il sindaco marchese Cambiaso si affrettò ad informare l'Autorità superiore, invocando solleciti provvedimenti al riguardo.

### L' « Empress of India » a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 24, ore 18,25:

Verso le 10 di stamane giunse in porto la corazzata inglese *Empress of India*, della squadra del Mediterraneo. E' comandata dal capitano di vascello Henry Harte Dilke; ha un equipaggio di 713 uomini, ed è armata di 44 cannoni.

Dopo una breve permanenza nel nostro porto, partirà per San Remo, in attesa dell'arrivo della regina d'Inghilterra.

### I fiaccherai di Napoli in isciopero.

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 9,50:

In seguito all'approvazione di una nuova linea tramviaria elettrica ed all'annunzio di un prossimo esercizio pubblico fatto da centocinquanta automobili, tutti i tremila cocchieri delle vetture da nolo si misero stamane in isciopero.

Per le ore undici è stata indetta una grande riunione per recarsi dal prefetto.

***

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 15,44:

Alla riunione indetta dai cocchieri intervennero varie centinaia di essi. Il presidente lesse un *memorandum*, con cui si chiede la sospensione della concessione chiesta per un servizio pubblico di automobili, ed alcune agevolazioni nei pagamenti delle tasse, diminuendole, ed altre agevolazioni nell'applicazione del regolamento.

Quindi una Commissione, seguita da tutti i presenti, si recò dal sindaco, da cui fu ricevuta, e gli presentò il *memorandum*.

Il sindaco dichiarò che la questione degli automobili è tuttora allo studio; assicurò che avrebbe chiamati i rappresentanti dei cocchieri a concorrere alla gara quando si deciderà di bandirla. Cessando lo sciopero, promise che avrebbe concesse delle agevolazioni sulle tasse e sarebbe addivenuto ad un accomodamento riguardo alle altre loro domande.

La Commissione portò tali promesse ai compagni, che aspettavano nel cortile, invitandoli a riprendere il lavoro.

Appena però pubblicati i giornali della sera, annunzianti tali promesse, gli scioperanti stabilirono invece di tornarsi a riunire stasera alla loro sede per deliberare sul da farsi, non ritenendosi abbastanza assicurati dalle promesse del sindaco, non sanzionate ufficialmente.

### Sciopero tipografico a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21:

Centottanta operai della tipografia della Camera si misero stamane in isciopero, causa alcune divergenze insorte circa l'orario, le tariffe dei lavori e le macchine da comperare.

Essi furono però subito sostituiti con altro personale.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### Un doppio assalto degl'inglesi respinto.

La *Stefani* ci comunica da **Paardeberg**, 22:

Gli inglesi continuarono oggi a bombardare il *laager* boero ad intervalli. Il cannoneggiamento proseguì nella notte. Una numerosa colonna di vettovagliamento è giunta. Si crede che duemila boeri operino al nord delle truppe inglesi.

***

La *Stefani* ci comunica da **Pretoria**, 24:

Gli inglesi traversarono il Tugela il 22 corrente ed attaccarono i boeri a Midoleburg, ma furono respinti dopo un vivo combattimento.

Gl'inglesi rinnovarono l'attacco l'indomani mattina, ma furono nuovamente respinti con gravi perdite.

### Cronje sfuggito agli inglesi?

La *Stefani* ci comunica da **Durban**, 25:

Corrono voci le più varie, specialmente della liberazione di Ladysmith e della resa di Cronje.

***

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 24:

Parecchi giornali pubblicano dispacci di fonte privata, secondo i quali Cronje sarebbe riuscito ad aprirsi un passaggio attraverso le forze di Roberts.

### Un altro generale inglese ferito.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 24:

Buller annunzia in data 22 che ebbe tre ufficiali morti e quattordici feriti, fra cui il generale Wynne. Il combattimento continua.

### La Germania per l'indipendenza dell'Orange e del Transvaal.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 21,15:

Telegrammi da Berlino dicono che la diplomazia tedesca è decisa ad impedire la annessione delle due Repubbliche dell'Orange e del Transvaal all'Inghilterra, e che si sforzerà di ristabilire lo *stato quo*.

Qui si ritiene tale notizia esagerata.

### La flotta francese uguale alla inglese?

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 22,10:

Il *Soir* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore con un ammiraglio che non nomina, il quale ritiene la flotta francese di poco inferiore a quella britannica, perchè questa comprende circa quattrocento navi oramai incapaci a combattere; inoltre la sua artiglieria è inferiore alla francese, nè possiede battelli sottomarini.

### Il ritorno del conte di Castellane a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 21,45:

Il conte di Castellane è giunto dall'America. Stamane corse la voce di un duello che avrebbe avuto con De Rodays, redattore-capo del *Figaro*; ma il conte dichiarò di non voler compromettere l'azione giudiziaria intentata.

# L'italianità del Monte Bianco

Mirando le Alpi, l'inespugnabile muraglia che natura innalzò a schermo della terra dei fiori e dei carmi, non vi è ragazzolo italiano che non creda essere parte di sua patria la pendice di quella formidabile barriera che volge verso di noi.

In altri termini, è da tutti supposto che i confini dell'Italia geografica siano segnati dal mare e dalle linee di displuvio, sullo estremo vertice delle montagne, dalle creste, delle cuspidi, delle piramidi di ogni forma ed altezza che sorreggono nella cessatura centrale della catena alpina.

Quest'opinione, inspirata a ragione ed al buon senso, non è condivisa dai nostri vicini della Francia, i quali rivendicano a sè la proprietà di molte di quelle cime, principiando dal monte che torreggia sovrano, sulla frontiera.

E' del Monte Bianco che intendo parlare, del quale si contesta l'italianità anche nella pendice che fronteggia l'Italia. Tre Comuni savoini, con una disinvoltura ingiuriosa per noi, se ne contendono la proprietà assoluta, ed esclusiva davanti ai Tribunali della Repubblica.

La strana questione sorse allorchè si incominciò a fabbricare pei declivi di questo colosso capanne, rifugi ed osservatori.

Il Comune di Chamounix nel 1862 autorizzò la costruzione di un padiglione alla Pierre Pointue; nel 1866 innalzò ai Grands Mulets, nel centro del ghiacciaio Des Bossons, una capanna-rifugio per comodo degli ascensionisti; infine nel 1890 accordò al professore Vallot la licenza di stabilire un osservatorio meteorologico alle Bosses du Dromadaire, qualche centinaio di metri prima dell'apice del monte.

Il Comune di Les Houches incominciò allora a protestare contro questa licenza, che Chamounix non poteva accordare, perchè le Bosses du Dromadaire erano comprese nei fini del Comune opponente.

Il dibattito si aggravò allorchè nel 1893 si occupò la suprema cervice del monte.

Ivi trovasi una specie di spianata di ghiaccio della lunghezza, da levante a ponente, di 60 metri, e della larghezza di 20 metri, declinante in forma d'ansa. Su questa pianata ricurva il professore Janssen, associato coi signori Raffaele Bischoffsheim, principe Orlando Bonaparte, barone Rothschild e Say, impiantò, gettandone le fondamenta sul duro eterno ghiaccio, un magnifico edifizio per sperimenti d'investigazioni scientifiche.

Non starò a dire i perigli affrontati, le ingenti spese incontrate, le pene, i travagli, le fatiche superate da intiere squadre di guide e di robusti montanari per trasportare il materiale sulla vetta ed edificarvi l'osservatorio. Osserverò solo che allorchè tutto fu in ordine, la disputa, che già ferveva tra i Comuni di Chamounix e Les Houches, si esacerbò ed aprì il campo a nuove ed acrimoniose contestazioni.

Chamounix aveva concesso a Janssen il diritto di stabilire il suo osservatorio e di mantenervelo per un periodo di anni 90. Les Houches gli contestò allora la proprietà del terrazzo del Monte Bianco. Intervenne in ultimo un terzo Comune, quello di Saint-Gervais, a rivendicare per sè il cocuzzolo del monte ove trovasi la costruzione di Janssen.

Dopo lungo, inutile piatire per le vie amministrative, la vertenza fu portata nell'anno 1898 al giudizio dei tribunali, ove essa pende tuttora.

Chamounix vanta un documento dell'anno 1730, nel quale è fatto cenno del famoso monte, che allora non si chiamava Monte Bianco, ma era designato assieme con le costiere che da esso diramano, col nome generico di Glacières Mont Maudit, Mont Mallet. Ma più che a questo documento esso si appoggia sul diritto del primo occupante, essendo acquisito inoppugnabilmente alla storia, che si furono le guide Balmat di Chamounix, che nel 1787, in compagnia dell'immortale geologo ginevrino Benedict de Saussure, guadagnarono i primi il superno apice.

Il Comune di Les Houches invoca invece una transazione dell'anno 1787, stipulata appunto col rivale Chamounix, in cui questo riconosce esplicitamente spettare all'avversario la proprietà controversa.

Infine il Comune di Saint-Gervais adduce un titolo più vetusto — dell'anno 1732 — che stabilisce il suo diritto di proprietà sull'intiero gruppo su cui si estolle il re dei monti.

Stando alle voci che corrono, prevarrà il diritto del primo occupante, e Chamounix uscirà vittorioso dal certame. Questa tesi fu svolta con profonda dottrina e grande acume critico dal senatore Fedele Lampertico in uno studio, che porta per titolo: *Della proprietà dei ghiacciai*, inserto nel *Bollettino del Club Alpino Italiano*, anno 1875, vol. XII. Commentando Gajo od altri illustratori del diritto romano, e le leggi vigenti in materia di possesso, l'illustre senatore ne venne alla conclusione che si debba applicare al caso in discussione il principio *quod nullius, primi occupantis fit*.

Nell'attesa che si risolva la peregrina questione che cosa facciamo?

Il sentenziato dei Tribunali francesi non potrà mai compromettere o pregiudicare i nostri diritti — diritti dei terzi —; ma quando ci accingeremo a proporli?

Sulla piattaforma del Monte Bianco, è vero, noi non possiamo invocare la ragione del primo occupante, perchè tardi, molto tardi, vi ponemmo i piedi. In tutta la prima metà del secolo XIX si lasciò pigliar credito alla interessata voce che il Monte Bianco fosse inaccessibile dal versante italiano, e niuno si accinse a smentire tale voce. Non si fu che nel 1855 che una comitiva di inglesi tentò la prima salita da Courmayeur. Otto anni dopo due svizzeri, Briquet e Miquelin, la ritentarono con dubbio esito; ma il 5 agosto 1864 l'ingegnere Felice Giordano, sfatando la leggenda dell'inaccessibilità, raggiunse la meta, l'eccelso pianoro, dal lato italiano.

Da indi in qua le ascensioni da Courmayeur si susseguirono e si moltiplicarono in modo da emulare quelle dell'opposta pendice. Tardi giungemmo alla porta, ma gli allori che i nostri valenti alpinisti e le nostre gagliarde guide Rey, Carrel, Orange, Maqui-

gnàs, vi conquistarono, — anche coll'olocausto della vita, — sono tali e tanti che occorrano la gloria dei primi pionieri, di tutti i predecessori; e quattro vie, per i ghiacciai du Miage, du Brouillard, de la Brenva e du Géant, adducono ora senza perigli alla vetta insuperabile.

Un titolo, del resto, l'abbiamo pur noi, ed efficace quanto gli ipotetici documenti addotti dai Comuni in litigio; questo titolo sono le Costituzioni di Carlo Emanuele III, re di Sardegna, promulgate nel 1770. Ivi — libro VI, tit. VII — discorrendo del regime delle acque, è detto che i torrenti sono proprietà demaniale dalla sorgente sino alla foce. E dove hanno origine i torrenti se non nella crina, nella linea spartiacque dei monti? Tanto la valle bagnata dall'Arve, lungo la quale sono disposti i tre Comuni savoini, quanto quella solcata dalla Dora erano compresi nei dominii di terra ferma di Sua Maestà sarda, e la legge era perciò una per entrambe.

Colla cessione alla Francia della Savoia, passarono a questa nazione i diritti dei valligiani dell'Arve, ma noi, credo, mantenemmo inviolati i nostri.

Potremmo anche fare appello all'articolo 713 del Codice di Napoleone, che dichiara proprietà nazionale le terre abbandonate, ma, prescindendo da queste astruserie legali, accenneremo all'indole diplomatica e strategica della questione.

Per rivendicare il Monte Bianco, i francesi interpretano a loro guisa, *ad usum Delphini*, la convenzione di delimitazione stipulata a Torino il 7 marzo 1861 tra la Francia e la Sardegna; e sostengono che la carta segnata sotto il N. 3, annessa alla stessa convenzione, giustifichi le loro pretese. « La frontière — « dicono — au lieu de suivre la courbe des « crêtes, est tracée par une ligne brisée. « Cette ligne se dirige d'un point saillant « de l'arête Nord-Ouest sur l'espèce d'avant-« toit que forme l'extrémité Ouest du dos « d'âne de la cime, et, de là, directement « sur le Mont-Blanc de Courmayeur; de « sorte que au lieu de partager la cime en « deux, elle ne vient seulement frapper le « bord pour se continuer dans une direction « oblique. »

Tutto questo ragionare è per giustificare la conclusione: « ..... que la nouvelle frontière entraînait virtuellement la cession « du Mont-Blanc » (1).

Ma allora non è la sola spianata (*plateau*) dalla cuspide che la Francia vuole? Spieghiamoci: con queste *ligne brisée, direction oblique*, sin dove si vuol andare? Non è l'intiero monte ch'essa agogna?

E non c'è verso di dare un'altra interpretazione alla convenzione del 1861?

I nostri diplomatici si saranno proprio lasciati prendere alla pania?

Dovremo assistere, spettatori neghittosi, allo spennamento dei nostri monti sacri?

Francamente, la sarebbe un po' grossa!

Saint-Denys du Pommier, febbraio 1900.

(1) Charles Durier: *Le Mont Blanc*, Paris, Fischbacher éditeur, pag. 36.

## Bollettino Militare.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, uscito stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

*Stato Maggiore Generale*. — Cortese, maggior-generale al Comando di stato maggiore e giudice supplente al Tribunale Supremo di guerra e marina, è nominato giudice effettivo — Valcamonica, maggiore-generale comandante la Brigata Cagliari, è nominato id. id. — Schelini, maggiore-generale a disposizione, è nominato comandante l'artiglieria a Napoli.

*Stato Maggiore*. — Calderari, maggiore nel 40.o regg. fanteria, è trasferto nello Stato Maggiore del II Corpo d'armata.

*Arma dei carabinieri*. — Rabbi, tenente nella Legione di Torino, è promosso capitano e destinato alla Legione di Palermo — Mondini, sottotenente nella Legione di Torino, è promosso tenente e destinato a Tortona — Ibba, maresciallo d'alloggio, è nominato sottotenente e destinato a Savigliano — Cuttica di Cassine, tenente nella Legione di Milano, è trasferto alla Tenenza di Chivasso — Zenardilandi di Vezzo, tenente nella Legione di Torino, è trasferto a Pisa — Veillerman, id. id. di Torino, è trasferto a Ventimiglia.

*Arma di fanteria*. — Benigno, capitano in aspettativa a Brescia, è richiamato in servizio presso l'8.o regg. fanteria.

*Arma di artiglieria*. — Riccardi, tenente nel 17.o d'artiglieria, e comandato all'officina di costruzione d'artiglieria a Genova, è trasferto ivi definitivamente.

*Arma del genio*. — Pampinoni, capitano nel 5.o regg. genio, è trasferto alla Sotto-Direzione del genio a Chieti — Didero, tenente nel 4.o regg. genio, è trasferto al 5.o regg. genio minatori.

*Personale permanente dei Distretti*. — Giordana, tenente nel 42.o fanteria, è trasferto nel personale permanente dei Distretti e destinato a Pinerolo.

*Personale da fortezze*. — Cercone, colonnello presso la Direzione d'artiglieria a Torino, comandante il forte di Cosana, è collocato in disponibilità.

*Corpo contabile*. — Bussolino, tenente-colonnello contabile presso il Panificio di Alessandria, è collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio e per età, ed è inscritto nella riserva e nominato cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro.

*Impiegati civili*. — Stefanini, ragioniere di prima classe presso la Direzione d'artiglieria a Genova, è collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio.

I seguenti capitecnici di prima classe sono chiamati all'esame di idoneità nell'avanzamento di capotecnico principale di terza classe. Essi dovranno presentarsi alla direzione superiore delle esperienze d'artiglieria a Torino: Turani, della Direzione d'artiglieria a Mantova; Blotto, dell'Arsenale di costruzione a Torino; Pantani, della Fabbrica d'armi a Terni; Seghesio, id.; Bisazza, del Polverificio di Fontanaliri; Crudo, del Polverificio di Fontanaliri; Sanges, dell'Arsenale di costruzione d'artiglieria a Napoli; Molinari, dell'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova; Orengo, della Direzione d'artiglieria a Spezia; Campini, del Laboratorio di precisione; Donini Adamo, della Direzione d'artiglieria a Napoli, della sezione di Gaeta; Conti, della Direzione d'artiglieria a Messina; Marchiaro, dell'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova; Farese, della Direzione d'artiglieria a Messina; Bordini del Laboratorio-pirotecnico di Bologna; Cavagnero del Magazzino centrale di Torino; Cordero, dell'Officina di costruzione a Genio; Pavia o Rossi, della Fabbrica d'armi a Torre Annunziata; Panini, dell'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova; Pesschio, della Direzione d'artiglieria a Napoli.

*Ufficiali in congedo*. — Vassalli, tenente-generale del Distretto di Torino, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva e nominato commendatore dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro — Senti, tenente-colonnello di fanteria id. id. id. e nominato cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro — Fogliato, maggiore di fanteria in servizio temporaneo al Distretto di Torino, è trasferito nel personale permanente dei Distretti.

*Ufficiali di complemento*. — De Carolis, tenente medico di Savona, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento e destinati effettivi per la mobilitazione al reggimento indicato: *cavalleria*: Dallarini, residente a Torino, sergente nei cavalleggeri *Caserta*, è destinato sottotenente nel regg. *Nizza cavalleria*; Ponti, residente a Milano, id. nel *Genova cavalleria*, destinato nel regg. cavalleggeri *Piacenza*; Peringotti, residente a Voghera, id. nel regg. cavalleggeri *Caserta*, destinato al reggimento lancieri *Novara*; Targhetta, residente in Ivrea, id. nel regg. cavalleggeri *Piacenza*, è destinato al regg. cavalleggeri *Caserta*; Torchio, residente a Torino, id. nel regg. cavalleggeri *Roma*, è destinato nel regg. lancieri *Firenze*; Longesce, residente a Casale, è destinato nel regg. lancieri *Aosta*.

*Arma d'artiglieria*: Miniscalchi Erizzo, residente a Torino, nell'ottavo reggimento d'artiglieria, è destinato al 17 id.; Bessa, residente a Genova nell'undecima Brigata da costa, è trasferito alla decima id. da costa; Borlando, id. id.; Cometti, residente id. id a Genova, è destinato alla decima Brigata da costa.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria: Mattarucco, residente a Venezia, dall'undecima Brigata da costa, destinato alla prima Brigata da costa; Magogliani, id. Milano, della sesta Brigata da fortezza, id. alla quinta Brigata da fortezza; Della Chiesa Della Torre, sottotenente effettivo nel reggimento cavalleggeri *Roma* del Distretto di Torino, è trattenuto in servizio per altri tre mesi; Savi, tenente di fanteria del Distretto di Cuneo, è destinato per la mobilitazione al Deposito di Cuneo; Lievi, tenente di fanteria del Distretto di Torino, è destinato al Deposito di Torino.

### La morte d'un soldato ferito da un compagno.

Ci telegrafano da Genova, 24, ore 22,00:

All'Ospedale militare è morto il soldato Fini, che era stato ferito l'altra sera con un colpo di sciabola dal suo commilitone Felice Biraghi. Questi si trova in carcere, ed è in preda alla massima disperazione. Giunse oggi da Val D'Orcia (Siena) la madre dell'ucciso; all'ospedale avvenne una scena desolante.

### Il suicida di Bergeggi.

Ci telegrafano da Genova, 24, ore 22,10:

L'individuo suicidatosi ieri presso la stazione di Bergeggi, precipitandosi dal treno di Ventimiglia, fu identificato per Reynaud Paolo, d'anni 28, da Lombardore. Egli proveniva da Marsiglia, ed era diretto a Torino, dove si recava a visitare il padre infermo. Era colpito da mania di persecuzione.

### Grave incidente fra il maestro Mascagni e il sindaco di Pesaro.

Telegrafano da Pesaro al *Resto del Carlino* che il maestro Mascagni, mentre ritornava dai funerali del presidente del Liceo musicale Rossini, signor Guidi, avendo casualmente incontrato il sindaco Cardinali, lo apostrofò ad alta voce, indirizzandogli varie frasi ingiuriose.

Intromessisi alcuni dei presenti, la cosa pel momento non ebbe seguito; però il sindaco denunciò l'accaduto immediatamente ad un ispettore di P. S. che si trovò a presenziare la scenata.

In città regna grande fermento e l'accaduto è vivamente discusso e, naturalmente, in vario senso, fra i partigiani del maestro Mascagni e gli amici dell'attuale Amministrazione comunale.

### L'esercizio dell'avvocatura alle donne in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 21:

La Commissione senatoriale relativa all'esercizio dell'avvocatura delle donne laureate in giurisprudenza ha adottato all'unanimità, meno un voto, il progetto che è favorevole alla concessione dell'esercizio dell'avvocatura alle donne.

### Lucchenì tenta di assassinare il direttore della prigione.

*Rostta* ci telegrafa da Ginevra, 24, ore 19:

Oggi Lucchenì tentò di assassinare il direttore della prigione, signor Perrin, che si era rifiutato di dargli in lettura più libri in una volta sola. Egli si lanciò contro il Perrin con un ferro acuminato, con cui tentò di colpirlo. Dopo breve lotta venne disarmato da un impiegato, e quindi chiuso in una cella sotterranea.

*Leggete in quarta pagina*

## Il Nipote di d'Artagnan

## La vita che si vive

Il signor Francesco Giordano, solerte proprietario dell'*Albergo-Ristorante Venezia*, di Canicattì, oltre all'essere, a quanto mi scrive un amico, un valente cuoco, è anche poeta.

Dal saggio che ho sotto gli occhi, non si comprende bene però se egli segue questa o quella scuola. Si direbbe piuttosto che egli non ne segua nessuna; il che è bene. Il poeta, per poter assurgere alle altezze sublimi del Parnaso, deve essere assolutamente libero da ogni legame.

Per troppo, non tutti i poeti comprendono questa verità; e appunto per ciò fanno dei versi, che sono più oscuri di una lanterna cieca.

Non così quelli del nostro vate-albergatore. I suoi versi sono limpidi come l'acqua, che molti suoi colleghi mettono nel vino; di guisa che il lettore se li può bere tutti in un fiato, anche senza avere sete.

I miei lettori li possono giudicare dai due sonetti che il Giordano ha scritto e fatto stampare su un cartoncino, per uso e consumo della sua rispettabile clientela.

Primo sonetto:

Ergi la fronte tra il dolore e il pianto
Superbo ancora o secolo di morte:
Geme la terra straziata e intanto
Sempre ne rendi più fatal la sorte.
In te, di pace il dolce nodo infranto
Di guerra il grido risuonò più forte.
L'orbe, vestito di più nero ammanto,
All'ignivomo bronzo aprì le porte.
Con fame ingorda tutti ci divori:
Vagabondo d'un secolo morente!
Pietà non senti per gli albergatori.
L'Hôtel *Venezia* ha cuoco ben valente,
Buona cucina, le paste, i liquori;
Mitissima per tutti la tangente.

Il secondo sonetto è ancora più..... migliore:

Vanne alfine o secolo maledetto,
Grande furiere di sciagure umane
L'onestà s'è fatta dubbia d'affetto
Letargico risveglio a noi rimane,
Grigia esistenza, abbuia l'intelletto
Ardite truffe, operazioni strane
Sol stanno in balle i forti per diletto
Mentre l'onesto muore come un cane.
Per tutti i giorni corrono funesti
L'azzurro della vita è già sparito,
Gentil viaggiatore, se qui t'appresti
Tutto a nuovo avrai, gusto squisito
Presti tu trovi ben tre volte onesti
In quest'albergo sol, trovi un bel sito.

Qualcuno forse dirà che il poeta ha voluto fare della *réclame* al suo albergo. Niente affatto.

Come tutti i poeti, egli ha voluto sferzare le nequizie e le brutture dei tempi ed additare, nello stesso tempo, agli umani la via della virtù e del benessere. Oh! che colpa ne ha lui se questa via è proprio quella che conduce al suo albergo, ove, per la felicità dell'uman genere, si trovano — dice il poeta in una nota in calce — delle camere ben decorate « con luna nuova, comò, bigliardi e persine dei letti reticolati », che rendono bella la vita?

Andiamo, dunque. Giacchè *l'onestà s'è fatta dubbia d'affetto* e negli altri angoli del mondo *sol stanno in balle i forti per diletto*, svestiamoci dal *letargico risveglio* e ripariamoci a Canicattì.

Per me l'unico timore che ancora mi trattiene è che il vate-albergatore faccia della poesia anche nelle casseruole.....

***

Una brutta sorpresa è quella capitata fra capo e collo, anzi addirittura sul capo all'oste bergamasco Angelo Fagioli.

Visto che i suoi capelli incominciavano ad incanutire, chiesto consiglio al suo parrucchiere, deliberò di mettere, come si dice, un po' di nero sul bianco.

Ed acquistò all'uopo una boccettina di tintura istantanea.

Ma sapete che gliene avvenne?

I capelli diventarono prima neri come il carbone, il mattino dopo divennero castani, poi gialli come la faccia di un mongolo, e adesso sono diventati rossi come una ciliegia matura. Inutile dire che il povero oste è diventato verde per la bile.

***

Per la raccolta.

La scritta che segue fu pescata in piazza Statuto, appesa alla vetrina di un negozio di calzoleria.

*Signori ladri, queste scarpe sono scompagnate.*

Non si potrebbe essere più cortesi di così verso gli scassinatori di vetrine pubbliche.

***

La penultima.

Un viandante getta inavvertentemente a terra un chierico.

— Oh! perdoni..... — esclama, confuso.

— Niente, anzi mi ha risparmiato la fatica di cadere da me.

***

L'ultima.

La bionda Fernanda, che posa da gran dama, ha preso una cameriera nuova.

Ieri questa le portò una lettera.

— Mia cara, quando ti porta una lettera, bisogna presentarla sopra un piatto.

— Benissimo!..... volevo vedere se la signora lo sapeva.

*Io per tutti.*

PAZIENTINO.

Per oggi: *Monoverbo a pompa*:
Per oggi: *Monoverboo*
APPROVATO.

### Mettete una moneta.....
#### Il dispensatore automatico di francobolli.

Quando, una quindicina d'anni fa, venne al mondo la prima bilancia automatica, dalla quale ogni persona poteva avere un'esatta cognizione del proprio peso con soli dieci centesimi, il pubblico lietamente scrisse con la consueta esclamazione: « Non sanno più che cosa inventare per far denari! »

Dalla bilancia automatica si passò alle macchine per la distribuzione, non meno automatiche, di cose piacevoli; obbedendo all'ordine: mettete una moneta da..... nel foro apposito si aveva e si ha il cioccolattino, il giornale, la veduta, la cartolina illustrata, lo spruzzo di profumo, il biglietto per entrare nelle stazioni, ecc., ecc., senza contare i bar automatici che vi servono ogni ben di dio ed i mutoscopi che ve ne fanno vedere di tutti i colori.

Come si vede, la bilancia automatica ha avuto *bonne famille* e la copiosa discendenza, vera figlia del secolo utilitario e providente, si adatta ad ogni sorta di lavoro pur di risparmiare la mano dell'uomo e il..... piede della donna (vedi macchine per cucire) nel lavoro, e pur di dare delle comodità al pubblico, il quale le paga volentieri.

In generale, però, chi pensa alle comodità del pubblico sono i privati, ed i Governi preferiscono sonnecchiare per non rompersi la testa ad essere utili a qualcheduno, ed infatti l'ordine: mettete una moneta.....! non è ancora stato pronunciato ufficialmente sulle macchinette; esso è dato soltanto in forma inversa all'contribuente: mettete le mani nelle tasche dei contribuenti e ritirare tutte le monete che si trovate....

Un bell'esempio, però, ci viene dalla Francia, dove il signor Mougeot, sottosegretario di Stato per le poste, si è fatto iniziatore egli stesso di una macchina automatica per la distribuzione dei francobolli. Niente di speciale in questo apparecchio, che assomiglia a tutti i suoi fratelli presenti, salvo qualche piccola modificazione per l'adattamento allo scopo. Si mette una moneta da 10 o una da 5 centesimi negli appositi fori, il francobollo esce come per incanto, lo si prende, lo si inumidisce su apposite rulle, lo si applica alla lettera e tutto è finito.

A conti fatti questi apparecchi per la loro durata rappresentano un'economia per lo stato il quale verrebbe a fare un notevole risparmio sull'aggio che deve dare ai rivenditori di francobolli.

Gli apparecchi, che funzioneranno ufficialmente nel prossimo marzo, per ora sono costruiti per francobolli da 15 centesimi, ma se ne stanno costruendo altri per 5, 10 e 25 centesimi.

Speriamo che il buon esempio del Ministero francese serva anche pel Ministero italiano, ma ne dubito fortemente che prima del distributore di francobolli in Italia si vedranno comparire gli apparecchi automatici che ci dànno il pranzo, che ci lavano e stirano la biancheria, che ci dànno il letto, che ci dànno una moglie e magari dei figli, sempre però obbedendo all'ordine perentorio: mettete una moneta.....

## SPORT
### La lotta al teatro Balbo.

Ieri sera ebbe luogo il terzo ed ultimo incontro Sogliaghi-Civelli, che riuscì non meno interessante del penultimo. Tanto ieri sera come l'altra sera il *match* ha avuto esito nullo. L'agilità del Sogliaghi ha vinto in entrambi le serate, la forza materiale del bolognese, il quale non è riuscito che a stancare l'avversario. Questi, venerdì, si è ritirato dopo 28 minuti; ieri sera invece ha resistito ben 48 minuti in tre riprese senza essere atterrato.

Le gare di lotta, che richiamano al Balbo un numeroso pubblico, continueranno interessanti anche nelle prossime sere. Per lunedì sera, 26 marzo, è fissato un incontro fra il celebre Castelli di Milano (campione d'Italia) ed il nostro campione Sogliaghi.

Stasera il Giovannini si proverà con un certo Giovanni Bosio, torinese (detto Testa di ferro).

### Concorso di lotta al Vittorio Emanuele.

Lunedì sera, 26 corrente, il famoso lottatore greco Pierri comincierà al teatro Vittorio Emanuele una serie di grandiose lotte classiche alla romana, con i primi campioni europei.

Lunedì sera Pierri s'incontrerà con il parigino Apollony. Egli promette 500 lire a chi riesce ad atterrarlo.

Ed ha subito trovato chi rileva la sfida, perchè anche il lottatore Robinet, di Marsiglia, ha accettato di misurarsi con lui domani sera.

### Cavalli celebri.

E' morto in questi giorni di coliche il cavallo *Omnium II*, vincitore di due « Grand Prix ». Il suo proprietario Saint-Alary aveva rifiutato di venderlo per 500,000 lire.

*Flying Fox* (inglese) sarà mandato alla prossima asta con una riserva di L. 750,000, prezzo in verità favoloso, ma che pure non costituisce il record del prezzo di vendita di un cavallo, poichè è noto il fatto, che il principe indiano Runjeet Serigh, per acquistare lo stallone arabo *Lylee*, di proprietà del principe indiano Sau Mohammed Khan, impegnò una guerra, nella quale morirono 12,000 uomini e si spesero 10 milioni. *Lylee* fu ceduta a Runjeet, quale indennità di guerra.

### Una statistica di "foot-ball"

Una statistica importante è quella del giuoco del *foot-ball* in Inghilterra.

In questa nazione si contano 18,000 Società con 450,000 giocatori. Ne fanno parte 1200 *arbitri* e 24,000 direttori di righe.

Nella stagione 1899 hanno giocato circa 12 milioni di persone. Le spese sostenute dai clubs in generale ammontano a 1,750,000 lire sterline. Nel 1896 si sono consumate 200,000 palle e per costruire queste occorrono 3000 pelli di vitello.

## REATI E PENE
### Il processo del prete Fazi.

Ci telegrafano da Viterbo, 24, ore 21,20:

Anche oggi è continuata la lettura della sentenza della sezione di accusa e non si ebbe alcun incidente.

Gli accusati, che seguivano la lettura con vivissima attenzione, la interrompevano frequentemente con mormorii. Il Vincenti, anzi, sembrava in preda a viva agitazione; i Cottoni interrompevano di frequente; tutti e tre sottolinearono con sorrisi di scherno e di sfida le parti della sentenza relative alla confessione che fecero di aver deposto il falso.

Ieri, anzi, il Vincenti, volgendosi agli avvocati della difesa ed ai giurati che passavano davanti al gabbione, ha detto di essere stato costretto a far delle ritrattazioni.

Il presidente ha severamente redarguito gli imputati, che insistevano ad interrompere.

Oggi è stato letto anche l'atto d'accusa, quindi il presidente ha fatto un lucido riassunto della causa ai giurati. Il dibattimento venne sospeso fino al giorno 28 corrente.

## LE ARMI E L'ANIMA DEI BOERI
### Il cómpito della Francia secondo il "Moltke del Sud-Africa"

(*Nostra corrispondenza*)

**Parigi**, 22 febbraio.

(C. V.) — Vi ho telegraficamente segnalata la lettera pubblicata dalla *Liberté*, di quel colonnello Villebois-Mareuil, di cui voi deste il profilo quindici giorni or sono, chiamandolo il Moltke del Sud-Africa. Se ritorno sopra quella lettera si è, anzitutto, perchè essa è letterariamente bella; la dote di saper scrivere bene rimane sempre quasi inseparabile dai francesi, quand'anche non facciano professione di lettere, ma seguano, come una volta si diceva, il caduceo di Mercurio, o i sanguinosi ludi di Marte. In secondo luogo, mentre dall'Africa Meridionale non ci pervengono che pochi telegrammi e qualche letterina di soldati e di coloni, lo scritto di un personaggio il quale occupa una situazione come quella del Villebois, e al pari di lui sia in grado d'apprezzare gli avvenimenti, gli uomini e le cose militari, riveste pur sempre speciale importanza, quand'anche non contenga quelle notizie e descrizioni che sono il cómpito dei corrispondenti dal teatro della guerra.

Vediamo, anzi, che il colonnello giustamente si duole che la stampa francese brilli per la sua assenza nell'Africa Meridionale. « Permettete ch'io mi sorprenda — scrive egli — che in un avvenimento così palpitante, in una guerra così straordinaria, la stampa francese non abbia accomodato uno fra quelli onde si onora, affine di dare ai boeri un pegno del proprio interessamento per essi, alla verità un testimonio necessario, ed al diritto misconosciuto una simpatia vendicatrice. Il vostro rappresentante sarebbe stato qui trattato come io stesso lo sono, e v'assicuro che la Repubblica Sud-Africana usa attenzioni d'ospitalità veramente regali. »

Questa mancanza della stampa francese, così ricca, così *remunerata*, torna davvero inesplicabile, quando ultimamente ancora si vide un giornale parigino donare un milione per una ferrovia africana, ed altri vivere e far vivere con una grandiosità sardanapalesca.

De Villebois-Mireuil manifesta lungamente la soddisfazione provata nel rilevare l'attività industriale e commerciale dei francesi in tutto il versante orientale d'Africa, e nello stesso Transvaal. Ma il colonnello soggiunge poi:

« Vi ha un'altra ingerenza francese sulla quale insisterò maggiormente, perchè trae interesse capitale dalla guerra che attualmente sostengono i boeri, e perchè s'è manifestata con un'ingegnosità di risorse, una perseveranza di sforzi, che subito raccolsero l'ammirazione e la simpatia di questo popolo. Voglio parlare dell'opera dei due rappresentanti dello stabilimento del Creusot, signori Grunberg e Léon, che sono nel Transvaal i direttori effettivi dell'artiglieria e del genio. Dopo avere costrutto il più grande e nuovo fra i quattro forti di Pretoria, onde avevano avuta ordinazione, sul loro disegno, prescelto a preferenza di quello dei tedeschi, i quali avevano costrutti gli altri tre, provvidero all'armamento della Repubblica sud-africana. Disgraziatamente, una gran parte dell'ordinazione fatta al Creusot dovette essere rattenuta in Francia, al momento della dichiarazione di guerra. Quello che qui giunse — fra altro, quattro cannoni del nostro 155 lungo, del sistema Canet — fa anche maggiormente rimpiangere l'assenza del resto.

« La meravigliosa precisione di questi cannoni, la loro portata, servita dal sorprendente apprezzamento delle distanze, nella quale si distinguono i boeri, gli crea loro una specie di leggenda misteriosa. Dopo la guerra, le gesta del *Long-Tom* saranno a lungo argomento delle conversazioni nelle fattorie e delle veglie presso i carri in migrazione. *Long-Tom* è il primo fra questi cannoni che sia entrato in servizio, e la sua odissea sulle montagne più prossime, da Lang's neck fino a Ladysmith, si scosta talmente dalla verosimiglianza, che non la racconterò più tardi se non coll'appoggio di fotografie. Fu Léon che, con indomabile energia, servendosi talvolta di ben venti paia di buoi, tal altra delle sole braccia di boeri, trascorse le notti ad issare il *Long-Tom* sulle più vertiginose vette: egli diresse il vettovagliamento al campo; egli riconobbe, scelse, ordinò le posizioni dell'assedio.

« Nei *laagers*, ov'è conosciutissimo, gli si attribuisce un potere un po' soprannaturale; tutta l'autorità d'un generalissimo gli è delegata per quanto concerne l'artiglieria; e si deve riconoscere che questo ingegnere, divenuto per forza delle circostanze un artigliere di prim'ordine e un abile zappatore, avrà meritata la fiducia del generale Joubert e la gratitudine del Transvaal. »

Come è noto, un telegramma giunto pochi giorni or sono annunciava come l'ingegnere Léon fosse stato gravemente ferito in un combattimento intorno a Ladysmith.

« Grunberg — prosegue Villebois — lavora a Pretoria e Johannesburg. A lui viene spedito il materiale ferito, ed egli eseguisce cure meravigliose, come quella del povero *Long-Tom*, sorpreso e dinamitato dagli inglesi in tre diverse parti, e che ho testè riveduto, alquanto raccorciato, ma pur sempre valoroso, lanciare il suo *shrapnell* con carica intera, pronto a ricominciare la lotta contro i suoi distruttori.

« I due rappresentanti del Creusot hanno inoltre una fabbrica di proiettili, che funziona a Johannesburg, e che ha risolto in modo insperato una fra le questioni più inquietanti della guerra — quella del rinnovamento delle munizioni. »

De Villebois-Mireuil descrive poscia il mirabile funzionamento del Commissariato boero, non impastoiato da lunghe scritture; basta un semplice buono del *field-cornet*, responsabile nella sua coscienza verso l'Eterno.

« Non vi sono nè punizioni, nè ricompense, nè alterchi, nè coercizioni; tutto si fa liberamente, alle ore debite, come un dovere di coscienza. Per comprendere, bisogna guardare indietro; lasciare il punto di vista tecnico per affrontare l'idea morale..... Sui *laagers* dei boeri passa un soffio religioso altissimo, che tutto riferisce a Dio, la sorte del Transvaal come la difesa della libertà e dei diritti d'un popolo oppresso. Il generale encomiato risponde: « Dio l'ha permesso ».

« Il boero che viene incoraggiato nelle segrete sue aspirazioni rivolge al Cielo uno sguardo pieno di fiducia. E, più imperioso che le passioni umane, più forte della guerra, questo soffio vittorioso porta seco nelle ore gravi, nel volo dei salmi, una potenza di preghiere nella quale si esalta la credenza d'un popolo, veramente fatto per le grandi speranze. I pastori sono fra i loro boeri, vivono della loro vita, li assistono nella morte, semplici come tutti gli altri, benchè circondati d'uno specialissimo rispetto. »

Il colonnello accenna con orgoglio al sangue francese che si trova fra i boeri. « Tutti questi nomi francesi, i Joubert, i Malan, i Cronje (Cresnier), i du Toit, i de Villiers, i Malherbe, i du Plessis, suonano francesi come presso di noi, perchè l'aspetto di famiglia si è conservato ed i loro cuori serbarono tutta la fierezza, tutto lo slancio francese. »

E ancora parlando della Francia, il Villebois scrive:

« E' verso di essa che qui si rivolgono tutti gli occhi, che si elevano le speranze. Gli avvenimenti le offrono una rivincita a successivi e troppo numerosi scacchi e, per un notevole rivolgimento di cose, si è da questo inatteso punto del globo, dove aveva, in un'ora ingiusta della sua storia, disseminato un gruppo della sua razza, che le viene l'occasione di una rivincita. Saprà essa afferrarla? Saprà parlare con fermezza all'ora della chiusura dei conti, quando il diritto è da una parte e la lealtà dall'altra?.....

« Sappia la Francia ritrovare la via delle sue tendenze tradizionali nell'Africa Meridionale; sarà quanto riaprire alla sua politica l'Africa del Nord. Da che parte inclinerà la bilancia? Quando venni nel Transvaal, credevo di andare incontro al sacrificio, ed attendevo il coronamento delle operazioni del generale Buller per la fine di gennaio. Giunto alla costa del Mozambico, ero meno securo già di sir Redvers Buller. Dopo la battaglia di Colenso, dacchè vidi come qui s'improvvisi un generale quale Botha, mi chieggo se lord Roberts medesimo saprà trionfare, fosse pure coll'ultima sua riserva e con tutta la *yeomanry* della vecchia Inghilterra. »

Lasciamo l'illusione che la Francia, tanto più con quella palla da forzato che ha attualmente al piede, costituita dalla sua Esposizione, voglia imbarcarsi in una guerra contro la Gran Bretagna. Ma il linguaggio del Villebois è pur sempre significativo.

Bella e poetica la descrizione che il colonnello fa del popolo boero, terminando la sua lettera. Ne riproduco l'ultima parte:

« Intorno a questi uomini, il mondo ha potuto spostarsi; essi rimasero ciò che erano i padri loro, da duecento anni che avevano portato su quel capo africano i loro penati e le loro fede. Nobili e di buona razza per la maggior parte, vivevano nelle loro dimore come nei castelli d'un tempo, liberi ed isolati, cacciatori e cavalieri, soldati per eredità come gentiluomini, cavallereschi per natura, di modi degni e di apparenza ferma per atavismo. E' una bella risurrezione del passato, questa, d'uomini d'altri tempi, eretti ora in piena luce per lanciare una sfida ai decadenti delle nostre civiltà troppo avanzate. E' giusto che abbiano gettato il guanto alla nazione più affondata nelle egoistiche speculazioni e le pratiche materialità. Checchè possa or sopraggiungere, l'hanno umiliata, vinta, posta sossopra. All'Europa spetta il comprendere come il lasciar spogliare questo verdeggiante ramo, sfuggito dal suo tronco già impoverito, sarebbe rinunciare alla propria prole, in nuovo e più completo omaggio di servilità verso un'Inghilterra incorreggibile di pretese, ma già segnata di impotenza; designata quindi alle più modeste mansioni, dopo la sua crisi d'imperialismo. »

Cose, queste, che i nazionalisti francesi debbono aver letto con tempestoso piacere. Ma gli altri francesi, e la maggior parte dell'umanità, le leggeranno scotendo il capo scetticamente, con un sospiro.....

### I lupi sulle montagne savonesi.

Abbiamo da Savona, 23:

Durante questi ultimi freddi alcuni lupi, varcate le Alpi, sono scesi dalle vicine montagne, presso Feragna e Montenotte, compiendo delle

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (25)

# LA PRINCIPESSA NERA

ROMANZO

di LESCAT

Filippo era lontano, sulla strada del Polo, quando gli giunsero quelle lettere. Come faceva sempre, lesse prima quella di suo cognato; era la nota esatta, precisa che lo inquietava e lo rassicurava. Poi veniva la missiva della governante, con la sua enfasi e le sue esagerazioni..... Serbava, infine, pel *dessert*, come diceva, le ingenue frasi di Lilla; le gustava, benchè dovesse durar fatica per decifrarle in mezzo agli sgorbi, alle raschiature, agli errori d'ortografia. Questa volta fece come le altre; non s'inquietò guari leggendo la lettera di suo cognato, di quel risentimento sopravvenuto fra il padre e la figlia..... Buona la salute, ritornate le forze, le lunghe passeggiate, il vigore, l'attività...., tutte cose eccellenti..... Sorrideva ripiegando il foglio.....

Aprì quindi la lettera di Carlotta. Era abituato alle lunghe frasi enfatiche della governante, al suo amore per l'iperbole; ma fu nondimeno un po' sorpreso. Che cosa era quella figlia degli antichi re dell'Armorica, cacciata dal suo paese da un crudel destino? Che significavano quella intrusione nello studio del pittore e quella domanda di lezioni di pittura? Rispose a se stesso colla parola già pronunciata da Ferdinando: « Un'avventuriera. » Quella parola « avventuriera » risvegliò subito in lui l'inquietudine che non aveva mai potuto totalmente scacciare.

Quei paesi cosmopoliti non sono un terreno propizio per le reti d'un'intrigante? Indovinava il tranello grossolano celantesi sotto a quel pretesto di lezioni da ricevere, e, forse, d'un ritratto, pel quale occorrerebbero infinite sedute di posa. Sapeva che quelle astuzie riescono sempre. Rilesse la lettera più lentamente.

Carlotta non diceva il nome di quella straniera: ora ella la chiamava illustre esiliata, ora nobile armoricana, figlia di re. Un fatto impressionava Filippo: il pittore non faceva nessuna allusione a quella donna; era indifferenza?..... Ma allora, perchè aveva egli acconsentito ad aprirle il suo studio?

La nemica, in un tempo tanto temuta, stava per apparire ora che egli aveva abbandonato tutti i timori?

L'irritazione del pittore contro Lilla prese agli occhi di Filippo un significato preciso e raddoppiò la sua inquietudine, inquietudine così grande, così viva in quel momento, che egli dimenticava di leggere la lettera della bambina. Appena l'ebbe aperta, appena letto le prime righe, tutto si rischiarò per lui.

Con poche parole, chiare, precise, Lilla spiegava la situazione: « Ella ha voluto prendermi la mia buona Carlotta e adesso vuol prendermi mio babbo. » Leggeva sempre, ed ecco che nel poscritto subitamente il nome di Marcella scintillò. Un'angoscia lo prese. Nella luce sinistra di quella notte polare, egli percorreva, febbrilmente, il ponte del vascello. Attorno a lui infrangevansi le onde, pesantemente, lugubremente, nel loro eterno lamento.

Ad un tratto un ricordo sorse nella sua mente colla chiarezza d'una scena vissuta, la cui impronta è incancellabile..... Eppure non era che un sogno, un orribile sogno mai dimenticato.

« Una donna dalla capigliatura fulva usciva dall'onda e divorava la bambina, ed egli non poteva difenderla, perchè inchiodato su una nave immobile, in mezzo all'oceano. »

Invano faceva sforzi per scacciare la visione orribile.

— Credo che impazzisco, — mormorò, — ma bisogna agire. Il bastimento sta per ripartire. Voglio scrivere a Ferdinando; voglio metterlo in guardia, voglio avvertirlo.

Entrò nella sua cabina, sedette davanti alla sua piccola scrivania, prese la penna e scrisse. Non era facile dire a Ferdinando ciò che bisognava dirgli. Dovette per tre volte ricominciare la sua lettera, avvisandosi ad un tratto che mostrare il pericolo è, qualche volta, farlo nascere e che un intervento imprudente può, con gli uomini di carattere debole, precipitare lo scioglimento. Dopo mature riflessioni, si decise a non far vibrare altro che l'affetto paterno, quell'affetto del quale non poteva dubitare. E allora scrisse:

« M'accuserai, Ferdinando, d'instabilità nelle « mie idee? Io che ti rimproverai ben sovente « la tua debolezza per Lilla, ti rimprovero « oggi la tua severità.

« Benchè la salute sia completamente ritornata, la malattia lascia grandi disordini nel « sistema nervoso, la sensibilità è più eccessiva « e l'irritabilità insieme.

« Sii paziente e dolce, fratello mio, colla povera bambina, come sei stato sempre. Il momento della correzione è mal scelto, è imprudente forse..... Vi sono steli così fragili « che rompiamo volendo drizzarli.

« Sono io che ti supplico di non contrariarla « di non contraddirla, di compiacerla, di viziarla ancora un poco. In quanto alla sua idea « fissa di ritornare a Pontarlier, non credi possa « essere un risultato della malattia? Non hai « mai inteso dire che i convalescenti hanno « tutti fretta di lasciare i luoghi dove hanno « sofferto?..... E Lilla non può ella subire una « impressione di quella natura?..... Perchè vorresti rifiutarle, tu che non le hai rifiutato « nulla, quella soddisfazione? Ella si stancherà, « certamente presto, del soggiorno monotono « della nostra cittadina e sarà poi la prima a « domandarti di ripartire.

« I capricci di un'ammalata, anche i più « strani, hanno, qualche volta, forza di « legge..... »

La lettera a Carlotta fu più severa.

« Ella si lascia troppo trascinare, signorina, « dalla bontà del suo cuore. La sua principessa « armoricana potrebbe benissimo essere un'intrigante capace di far naufragare, in porto, le « sue speranze. Io sono suo alleato, ella lo sa, uno « amico devoto; ascolti dunque i miei consigli « e, la prego, li segua ciecamente.

« Per quanta tristezza ne possa risentire, « rompa ogni relazione con quella donna, meno « interessante, meno inoffensiva, soprattutto, di « ciò che ella non creda. Se fossi ancora in « tempo le direi: « Non la faccia entrare in « casa, sotto verun pretesto, non avvicini a lei « l'uomo che ella ama. » Ma è troppo tardi « poichè, con una imprevidenza che fa più onore « alla sua bontà che al suo giudizio, ella l'ha « introdotta nello studio. Lasci almeno il campo « ...sero alla gelosia di Lilla; nè menzogne, nè « sotterfugi, nè inganni; non copra colla sua « complicità delle interviste che potrebbero benissimo divenire pericolose e colpevoli.

« Non tutte le donne sono, come lei, semplici « e buone. Io credo poter affermare che questa « è del numero di quelle creature pericolose, « che dissimulano, sotto una dignità ingannatrice, sotto un nome, sotto un titolo usurpato, le più perfide macchinazioni.

« Sarebbe della più grande importanza lasciar « Losanna e far ritorno a Pontarlier..... Si guardi « di combattere il vivo desiderio che Lilla ne « dimostra e aggiunga, anzi, le sue istanze a « quelle della bambina. In nome della felicità « della creatura che le è affidata, in nome della « felicità dell'uomo che ama, in nome della sua « felicità, chieda al suo cuore alle esaltazioni « sentimentali e romantiche, diffidi delle sconosciute, delle intriganti e delle figlie dell'Armorica.

« Io conto sulla sua docilità assoluta a seguire gli avvisi e direi anzi gli ordini di colui « che ella chiama il suo benefattore, e che è il « suo migliore amico.

« FILIPPO D'AUBIAN. »

« P.S. Una preghiera ancora, signorina Carlotta. Sia abbastanza gentile, nell'avvenire, per « designare le persone pel loro nome e voglia « dirmi se la sua principessa non si chiama semplicemente Marcella Martin. »

Quand'ebbe terminata quella lettera, Filippo, pensieroso, prese di bel nuovo a riflettere.

— Che cosa posso fare di più? Che posso dire ancora? Ottenere che Ferdinando ritornasse a Pontarlier sarebbe la salvezza; quella donna non potrebbe seguirlo, e se ella s'azzardasse a farlo, Giovanni, che conosce tutti i particolari della mia avventura, saprebbe smascherarla.

*(Continua).*

### Spettacoli di domenica 25 febbraio.

REGIO, ore 15: *Sraloso*, ballo (matinée) L. 1 — Ore 20,30: *Lohengrin*, opera — L. 5.

CARIGNANO (Compagnia drammatica Rasponi), ore 20: *Fedora* — L. 0 70.

VITTORIO, ore 15 e 20,30: Gran circo equestre spagnuolo « Alegria » — L. 1.

ALFIERI (Compagnia drammatica Leigheb-Reiter), ore 20,30: *La figlia di Jefte; La moglie di Claudio; L'amore dell'arte* — L. 0 70.

GERBINO (Compagnia d'operette Scarano), ore 15 e 20,30 *La Poupée* — L. 0 70.

BALBO, ore 15 e 20,30: Circo equestre F. Guillaume — L. 0 80.

ROSSINI (Compagnia piemontese T. Cuniberti), ore 15,30: *Le miserie d'monssù Travet* — Ore 20,30: *L' avvocat* — L. 0 50.

GIANDUJA (Marionette), ore 15 e 20,30: *Il diluvio Universale* — L. 0 40.

SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA INTERNAZIONALE, via della Zecca, 25, aperta dalle 9 alle 16 1/2, prezzo centesimi 25. Alla domenica ed al mercoledì serate con proiezioni dalle ore 20 1/2 alle 23. — Ingresso cent. 50.

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

*In corso di stampa:*

TOGA-RASA
(GIOVANNI SARAGAT)

TRIBUNALI UMORISTICI

elegante volume con copertina di Dalsani.

vere stragi nel gregge dei poveri contadini, completamente terrorizzati dalla paura.

Diversi arditi ed esperti cacciatori girano da qualche giorno sulle vicine montagne alla caccia dei feroci animali.

### Gli allievi del Valentino ai lavori del Sempione.

Domodossola, 23 febbraio.

(A. B.) — Giovedì giunsero fra noi 40 studenti della Scuola d'applicazione ingegneri di Torino coi loro professori Pagliani, Baggi e Bozzo.

Tosto ripartirono per Iselle onde visitare i lavori del traforo del Sempione. Accolti colla massima cortesia, essi visitarono il cantiere e la galleria portandosi fino all'avanzata, che oggi è giunta a m. 1822.

Pranzarono poi all'albergo costrutto dall'impresa Brandt Brandau. Fu loro compagno e guida il distinto ing. Lanino Giuseppe, torinese.

Tornarono a Domodossola il dì seguente ed alle 17 ripartirono per Torino, dopo aver espresso telegraficamente all'ing. Brandau la loro gratitudine per le accoglienze ricevute.

### Un nuovo giornale a Savigliano.

In memoria di due insigni saviglianesi.

Savigliano, 24 febbraio.

(Gesi) — E' annunciata per i primi di marzo la comparsa di un nuovo giornale in questa città: *Il Corriere di Savigliano e dintorni*. Si stamperà nella vostra città, avrà carattere politico ed amministrativo in opposizione al partito reggente favorito dai giornali locali.

— L'Amministrazione di questo Ospedale dei cronici, in sua seduta, deliberava di far erigere busti marmorei agl'insigni e filantropici cittadini: Turletti canonico Casimiro e signora Luigia Calandra vedova Barolo.

Tale deliberazione ebbe il plauso dell'intera cittadinanza.

### La nuove liste elettorali di Cuneo.

Cuneo, 24 febbraio.

(Pico) — Di questi giorni la Commissione elettorale comunale ha terminato i suoi lavori, tenendo all'uopo tre sedute. Trecentoquarantotto furono le domande per nuove iscrizioni amministrative e 142 per l'elettorato politico, mentre 240 furono le cancellazioni in linea amministrativa e 83 in quella politica. Furono respinte N. 69 domande per l'elettorato amministrativo e 102 per l'elettorato politico, per cui le liste pel corrente anno rimangono così classificate: Elettori amministrativi N. 3830, politici N. 2201 e commerciali N. 481.

### Un reclamo del Municipio di Alessandria accolto dall'Amministrazione ferroviaria.

Alessandria, 24 febbraio.

(Gagliaudo) — V'informai, sarà un mese, del reclamo sporto dal nostro Municipio all'Amministrazione ferroviaria del Mediterraneo, riguardante la mancanza di treni che da Alessandria andassero oltre Acqui, la quale mancanza rendeva impossibile ai negozianti della nostra città, che hanno i rapporti d'affari coi paesi posti oltre Acqui, sbrigare nella stessa giornata i loro interessi.

Ora il direttore generale delle ferrovie annunziava al nostro sindaco che l'istanza del Municipio era stata favorevolmente accolta, e che a cominciare dal 1.o marzo prossimo il treno 743, in partenza da Alessandria alle 6,40, sarà fatto proseguire oltre Acqui, mentre prima si fermava a questa stazione.

## Arti e Scienze

**Eleonora Duse** è partita ieri da Firenze, dove ha fatto lungo soggiorno, per riprendere il suo giro artistico. La illustre attrice è perfettamente rimessa in salute.

**Novità letterarie.** — La Casa editrice Roux e Viarengo pubblicherà, alla fine di questo mese, il romanzo di Luigi Capuana: *Profumo*.

Attorno a quest'opera letteraria l'autore ha consacrato — è una confessione — tutto l'amore che può avere un artista per il proprio lavoro. Basta questo per destare in quanti seguono lo svolgersi della nostra letteratura la più viva aspettativa per il romanzo del Capuana.

Saranno in seguito pubblicati dalla stessa Casa Editrice: *Gli ammonimenti* (originale, romanzo di Regina di Luanto, destinato ad accrescere la fama di profonda scrutatrice di anime, di diligente studiosa di costumi, di narratrice attraente), ed il volume: *Tribunali umoristici* (di cui è autore Giovanni Saragat, il notissimo umorista Toga-Rasa, che vi ha raccolto il fiore delle scene ridicole, alle quali assistette nelle aule giudiziarie, e nella sua vita di avvocato, inframmischiandole con studi di vita giudiziaria, di riflessioni sui nostri codici, ecc., ecc., formando il vero libro umoristico giudiziario.

## CRONACA

Il telefono della «Stampa» porta il n. 1138

### Oratori quaresimali in Torino nell'anno 1900.

*Metropolitana.* — Padre Giachino da Napoli, dei Minori Francescani. Predica nei giorni feriali alle ore 16 e nei festivi ore 11.

*San Filippo.* — Sammori sacerdote G. B., rettore di San Giovanni Evangelista. Predica quotidiana ore 16.

*Santa Teresa.* — Fassini teol. Marco. Nei giorni feriali, ore 20, Rosario, Predica (riservata per i soli uomini), Benedizione; e nelle domeniche Predica per tutti ore 16.

*Sant'Agostino.* — Reyna canonico Guglielmo. Alle ore 9,30 Messa, indi Predica e Benedizione.

*Beata Vergine del Carmine.* — Quario canonico monsignor Marco, protonotario apostolico, dottore in teologia e legge. Nei giorni feriali, ore 15,45, Rosario, Predica e Benedizione; nei festivi Predica ore 16 e Benedizione.

*San Dalmazzo.* — Re Giuseppe, canonico della Metropolitana. Nei giorni feriali, ore 9 Messa, ore 9,30 Predica seguita dalla Benedizione. Nei giorni festivi, ore 10,30 Messa, ore 11 Predica seguita dalla Benedizione.

*San Francesco da Paola.* — Colombatti padre Enrico, dei Predicatori. Nei giorni feriali, ore 16,45, Rosario, Predica e Benedizione. Nei festivi Predica ore 16.

*Corpus Domini.* — Padre Evaristo da Nese, cappuccino. In ogni giorno, ore 5,30 Messa, ore 6 Predica in dialetto piemontese, indi altra Messa.

*San Carlo.* — Grossi Giovanni, canonico del Corpus Domini. Predica quotidiana ore 10.

*Santa Barbara.* — Descenedi canonico teologo Giuseppe. Nei giorni feriali Predica ore 17, nei giorni festivi ore 16.

*Santissima Annunziata.* — Mereudini canonico Giuseppe. Nei giorni feriali Predica ore 18 e nei festivi ore 16,30, preceduta dalla recita del S. Rosario e seguita dalla Benedizione.

*Parrocchia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine* (San Donato). — Giorni festivi ore 16; giorni feriali, martedì e venerdì, ore 18,30 Rosario, indi Predica. Nei venerdì *Via Crucis*, indi Predica sulla Passione di N. S. G. C.

*San Gioachino.* — Cesano don Callisto, canonico mansionario di Pinerolo. Nei giorni di mercoledì e venerdì, ore 18,30, pio esercizio della *Via Crucis*, Predica e Benedizione. Nei dì festivi, ore 16, Predica, indi Benedizione.

*Beata Vergine degli Angeli.* — Armando teologo Lorenzo. Predica quotidiana ore 10 seguita dalla Benedizione.

*San Massimo.* — Tosini padre Giovanni, barnabita. Alle ore 9 Messa, Predica, Benedizione ed altra Messa.

*Santi Apostoli Pietro e Paolo.* — Spada sacerdote Emilio, missionario apostolico, da Faenza. Nei dì festivi Predica alle ore 10; nei feriali, ore 17, Rosario, *Miserere*, Predica e Benedizione.

*Sacro Cuore di Gesù.* — Padre Lorenzo da Scandriglia, lettore di filosofia e teologia in Viterbo. Nei giorni festivi, ore 9,30, Messa parrocchiale, Predica, indi ultima Messa. Nei mercoledì, ore 17, Rosario; nei venerdì *Via Crucis*, Predica e Benedizione. Quaresimale per soli uomini in tutte le sere, eccettuato il sabato; ore 8 Rosario, Predica del rev. teologo Colombatto Pietro e Benedizione.

*Santa Giulia.* — Nei giorni feriali Predica verso sera; nei festivi Predica ore 16.

*San Secondo.* — Talpone teologo Emilio. Ore 16,45 Rosario, Predica e Benedizione. Nelle domeniche, ore 15, Vespro, Predica e Benedizione. In tutti i venerdì della Quaresima, ore 16,30, sacro esercizio della *Via Crucis*.

*Santissimi Angeli Custodi.* — Nei giorni feriali, ore 10, Messa, Predica e Benedizione; nei festivi, ore 10, Messa, Predica seguita da altra Messa.

*N. S. delle Grazie* (Crocetta). — I RR. Sacerdoti della Parrocchia. Alla Messa, ore 9, nei giorni feriali, e ore 10 nei festivi, breve considerazione sul Vangelo.

*Basilica Magistrale.* — Predica nel dì delle Ceneri, ore 13,30, e nei festivi ore 16, preceduta dal Vespro e seguita dalla Benedizione. Nei giorni di venerdì, verso sera, recita del Coroncino della B. V. Addolorata, con esposizione del Santo Legno, canto dello *Stabat Mater* ad onore dell'Addolorata, indi Benedizione.

*Chiesa dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo.* — Ore 19, Rosario, Predica e Benedizione.

*R. Chiesa di Santa Cristina.* — I RR. Sacerdoti della chiesa. Nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica, ore 5,45, Messa, predica e Benedizione, seguita da altra Messa.

*N. S. della Salute* (fuori Barriera Lanzo). — Bla teol. Domenico. Nei giorni di domenica e feste di precetto, ore 17, e nei giorni di martedì e giovedì, ore 19,45, Rosario, Predica e Benedizione.

*Istituto Immacolata Concezione* (via Nizza). — Scala sac. dott. A. V., canonico onorario della Cattedrale d'Aosta. Nei giorni di giovedì e sabato, ore 10, Predica in lingua francese, seguita da Benedizione.

*Cappella del S. Cuore di Maria*, presso la chiesa omonima (via Campana). — Nei giorni di giovedì e domenica, ore 17. Conferenza in lingua tedesca del rev. Franz Xavier Haruale. — Le conferenze incominceranno la prima domenica di Quaresima.

*Santuario Parrocchia Madonna del Pilone.* — Nelle domeniche, ore 16, Vespro, Predica del rev. curato D. Giordanengo, e Benedizione. Nei dì feri... di martedì e venerdì, verso sera, Rosario, Predica del rev. D. Carlo Alessio, vice-curato; indi Benedizione.

*B. V. del Suffragio* (Borgo Po). — Derviaux sacerdote Erasmo. Predica nelle sole domeniche, preceduta dalla recita del Santo Rosario, ore 17,45.

*Sant'Antonio.* — Quaresimale festivo. Oratore un Padre Francescano.

*Chiesa di S. Alfonso.* — Sac. prof. Ferreri. Predica tre giorni alla settimana; alla festa, ore 16, al mercoledì e venerdì verso notte, previa la *Via Crucis*.

### Il Comune fa causa alla Società del gas.

Nell'ultima sessione del Consiglio comunale il Sindaco annunziava che l'Amministrazione civica aveva dato ad un Collegio di legali l'incarico di studiare i rapporti tra il Municipio e la Società Consumatori Gas-Luce nell'intento di stabilire i diritti della Città circa la determinazione del prezzo del Gas.

I legali hanno presentato il risultato dei loro studi, affermando il buon diritto della Città il giorno 21 corr., e nello stesso giorno la Giunta municipale, in conformità di esso, ha, con deliberazione d'urgenza, autorizzato il Sindaco ad iniziare il relativo giudizio.

**Arrivo e partenze.** — Giunse l'onorevole Arnaboldi e partirono per Roma gli onorevoli Giacolio e Weil-Weiss.

**Il carbone.** — Il 23 corr. si caricarono nel porto di Genova N. 534 vagoni di carbone per privati e 167 in quello di Savona.

**L'inaugurazione del Banco di Beneficenza** avrà luogo in forma solenne oggi, domenica, alle ore 14, alla presenza del prefetto marchese Guiccioli e delle altre Autorità. I premi ricchissimi donati dalle Loro Maestà, dagli augusti Principi, dai patroni, dalle patronesse e dalle signore venditrici sono esposti nelle vetrine di Baratti e Milano. Quest'anno, per la ricchezza e l'abbondanza di splendidi premi, la vendita dei biglietti sarà animatissima, promettendo un bell'incasso per le venti Opere pie riunite al benefico scopo.

**Le meraviglie dell'Alhambra.** — Lettore! Hai tu mai visitata l'Alhambra? — No. — Ebbene, bisogna andare a vederla domenica al veglione dell'España al teatro Regio.

Quel celebre fra i celebri monumenti dell'arte moresca, quella sontuosa residenza dei re mori, è stato fedelmente riprodotto con tutto il lusso della sua architettura, delle sue ceramiche, dei suoi tappeti.

Un'infinità di «veri spagnoli», come nell'operetta, animerà il magnifico ambiente. Sappiamo anzi che la maggior parte degli «spagnoli» dei balli del cotone al Circolo degli artisti prenderà parte al veglione, e altre numerose e brillanti mascherate renderanno gaio e vibrante di carnevalesca giocondità questo squisito monumento.

Chi vorrà mancare al convegno di domenica? Bisogna adunque far presto e accaparrarsi palchi e biglietti.

**Gli ultimi due veglioni** della stagione carnevalesca, per cura dell'Impresa del teatro Scribe avranno luogo in detto teatro nelle sere di lunedì 26 e martedì 27 corrente.

**Il ballo dei bambini al Circolo degli Artisti.** — Il tradizionale ballo dei bambini al Circolo degli artisti ha luogo nel pomeriggio di martedì, 27.

I soci hanno diritto ad un biglietto d'invito per signora o signorina; i bambini accompagnati da signore o da soci hanno libero ingresso.

Le schede per gli inviti sono a disposizione dei soci nei locali del Circolo.

**I veterani e l'inaugurazione del monumento Carlo Alberto a Roma.** — Il Comizio primario dei veterani 1848-49 di Torino avvisa che il 14 marzo prossimo si inaugurerà a Roma il monumento al magnanimo re Carlo Alberto, ed invita i veterani di queste provincie ad accorrere numerosi alla funzione.

Ai veterani che ne faranno richiesta al Comizio si concederà lo scontrino ferroviario col ribasso del 75 0/0 e con facoltà di soggiornare a Roma per 15 giorni (partenza e ritorno compresi).

Il Comitato romano con fraterno sentimento ha disposto che le rappresentanze del Comizio siano accolte colla maggiore deferenza ed ospitalità, anzi, a coloro che lo desiderano, sarà procurato alloggio militare.

Le domande dovranno essere fatte alla sede, via delle Rosine, N. 3, non più tardi dell'8 marzo.

**Fiera enologica.** — *Espositori premiati dichiarati fuori concorso*: Anselmo e C., Torino; Aloisio Giovanni, Torino; Borgogno Luigi, La Morra; Burlotto cav. G. B., Verduno; Calla Edoardo, Torino; Ceria Luigi, Torino; Cornet Luciano, Torino; Costantino Cordero e C., Trapani; Fassio G. e figlio, Villafranca d'Asti; Granaro Giovanni, Torino; Griffa Remigio, Torino; Guidobono Achille, Torino; Mossino Francesco, Torino; Rasetti fratelli, Torino; Raviuale Napoleone, Torino; Strocco Giuseppe, Torino.

**A chi porta bagagli nelle vetture ferroviarie.** — La Direzione Generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo, d'accordo con quelle dell'Adriatico e della Sicilia, ha proposto al Ministero dei lavori pubblici, e questi ha approvato, la seguente aggiunta all'art. 44 delle tariffe:

«Coloro che portano seco nelle vetture bagagli eccedenti in complesso il peso di 25 chilogrammi o di volume superiore a 50 decimetri cubi, sono, in ogni caso, soggetti al pagamento del prezzo ordinario di trasporto dei bagagli, più una sopratassa eguale al prezzo stesso per tutto il bagaglio così trasportato. Qualora però esso sia formato da più colli, sono esenti dal pagamento del prezzo ordinario e della sopratassa quelli fra tali colli che abbiano peso e dimensioni non eccedenti, in complesso, i limiti indicati nel primo alinea.

«Il pagamento è dovuto per tutto il percorso dalla stazione di partenza a quella ove viene constatata l'irregolarità, od alla quale il viaggiatore è tenuto a consegnare, per la spedizione, la quantità di bagaglio eccedente i limiti di cui sopra».

**Atto di onestà.** — Pochi giorni fa una signora, andando ad una festa da ballo, smarriva una bellissima stella di diamanti, del valore di circa 2000 lire. La rinveniva certo Coraglia Paolo, un povero ciabattino, abitante in una soffitta di via Mazzini, N. 42, che, essendo ammalato, non può lavorare da oltre un mese.

Il brav'uomo, appena seppe a chi apparteneva quell'oggetto prezioso, si affrettava a portarlo alla sua proprietaria.

Sono così rari simili atti di onestà, che questo del Coraglia lo registriamo volentieri.

**La rissa della scorsa notte in piazza Vittorio.** — Verso le ore 24 della scorsa notte, in piazza Vittorio si accese una rissa fra certi Bosio Antonio, d'anni 19, macellaio, Cerrato Carlo, d'anni 21, vetraio, ed altri due compagni di questi, per ora sconosciuti.

Il Bosio, che era munito di rivoltella, sparò tre colpi contro i suoi avversari. Uno dei proiettili sfiorò l'orecchio sinistro del Cerrato, e gli altri due non colpirono, fortunatamente, alcuno.

Il Bosio fu subito arrestato; il Cerrato fu condotto prima al San Giovanni, e poscia fu trattenuto anche lui, avendo il suo avversario affermato che se egli aveva sparato i tre colpi era soltanto per difendersi dal Cerrato, che lo minacciava con un coltello.

**A proposito della sorpresa della Questura** in una Agenzia di emigrazione, di cui abbiamo parlato ieri, il signor Golgi ci scrive, protestando non essere vero che egli abbia favorita l'emigrazione di giovani soggetti alla leva.

Noi prendiamo atto della sua lettera, quantunque la notizia ci sia pervenuta da fonte attendibile.

**Conseguenze di una sbornia.** — Stamane, verso le ore 2, venne ricoverato all'Umberto I tal Bieletto Giacomo, d'anni 65, per grave ferita al capo, riportata cadendo, ubbriaco, in via Nizza.

**Una ragazza ustionata.** — Ieri mattina, sulle 9,40, mentre la ragazza Girovetto Maddalena, d'anni 13, se ne stava seduta nella sua abitazione, corso Regina Margherita, N. 140, sul gradino del focolare, le si appiccò il fuoco alle vesti.

La povera fanciulla uscì gridando nel cortile, dove certi Bastasino Benvenuto e Naico Francesco la gettarono a terra e con un secchio d'acqua le spensero le vesti incendiate.

Una guardia municipale, col padre della Girovetto, la condusse al San Giovanni, ove fu medicata di ustioni alle natiche ed alle cosce, giudicate guaribili in 15 giorni.

**Valigia del pubblico.** — *A proposito dell'aumento del gas.* — Un abbonato ci osserva che, a parte le ragioni che giustificano il rincaro, gli pare strano che alla disposizione resa pubblica il 20 del mese venga dato effetto retroattivo, e cioè l'aumento debba datare dal 1.o febbraio.

E' questo regolare?

La risposta a cui spetta.

**STATO CIVILE.** — Torino, 21 febbraio 1900.

NASCITE: 14, cioè maschi 4, femmine 10.

MATRIMONI: Allora Vincenzo con Cornetto-Vallè Teresa — Ballarino Francesco con Varetto Maria — Balliocca Stefano con Bo Rosa — Buscaglione Giovanni con Bertinaria Maria — Calcagno Pietro con Bergna Celestina — Canavese Camillo con Alpignano Giuseppa — Carmino Giovanni con Carmino Rosa — Correra Giovanni con Caudelo Angela — Castellino Giovanni con Perino Lucia — Cerrone Guido con Passera Carolina — Chiambretti Michele con Villa Adele — Ossotto Eritteo con Bocchiardi Maddalena — Dettoma Eugenio con Dominici Marianna — Fontana Pietro con Barelli Maria — Garigliò Tommaso con Reale Severina — Ghisio Michele con Demichelis Giovanna — Giorgis Celestino con Riva Maria — Manfredi Antonio con Tarizzo Enrichetta — Mossetto Federico con Barbanegra Maria detta Elisabetta — Ormanville Gioacchino con Fiore Secondina — Pagliano Agostino con De Paoli Maria — Palarolo Felice con Leonardo-Massa Giuseppina — Russo Cesare con Caviolo Maria — Scaramucci Umberto con Cottino Maria — Sereno Maurizio con Fasano Giuseppa — Volpato Giuseppe con Cattelino Marianna — Chiavenuto Giovanni con Cerruti Clementina — Cavalli d'Olivola nobile Alessandro con Lupi di Moirano nobile Teresa — Boglio Giovanni con Bujero Elisabetta Giuseppa.

MORTI: Demagliano Lucia nata Busso, di anni 61, di Frabosa Sottana, casalinga, via Nizza, 123.
Torazzo Clara, id. 50, di Verolengo, sarta, via Belleria, 7.
Porzio Giacomo, id. 70, di Rocchetta Tanaro, falegname, via San Donato, 33.
Bertolino Giuseppe, id. 31, di Baldissero d'Alba, ag. d'emigr., via Principe Tommaso, 14 bis.
Lerro Giovanna n. Quaccia, id. 39, di Ivrea, casalinga, via Napione, 45.
Piazzoni cav. Italo, id. 45, di Cadignano, maggiore commissario, via Venti Settembre, 1.
Daniele Antonio, id. 59, di Verolengo, contadino, via Almese, 1.
Cerruti Vincenzo, id. 58, di Pessange, contad.
Gastaldi Gius. v. Biso, id. 86, di Torino, sarta.
Cumino Giovanni, id. 77, di Andezeno, mediat.
Cardio Pietro, id. 78, di Cumiana, bracciante.
Aime Antonio, id. 55, di Moncalieri, contadino.
Bonino Bened. n. Rama, id. 55, di Torino, cas.
Nocetti Gius. n. Amelio, id. 34, di Pinerolo.
Pagliano Gius. n. Albera, id. 66, di Torino.
Più 5 minori d'anni 6.
Totale 20, di cui a domicilio 11, negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 0.

**MATRIMONI DI TORINO.** — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio municipale dal 19 al 24 febbraio.

Zandrino Andrea, fabbro, con Guglieri C., bottegaia.
Canonica G., conciatore » Cravero C. v. Notario.
Capriglio G., calzolaio » Drocchi Adele.
Falchero G. B., spedizion. » Morel M. v. Morel.
Colli Cantone Ed., sarto » Brianta Clelia, sarta.
Frassati Ant., carrettiere » Bianco Gius., tessitrice.
Chauvie G., add. Ferrovia » Pastet Madd., cuoca.
Romano Gius., macellaio » Barbero Petron., sarta.
Pagliarino Luigi, orolog. » Bessone Lucia.
Casalioli avv. Alberto » Dell'Erba Itala.
Bertoglio Paolo, trattore » Racca Corinna.
Bosco Angelo, viaggiat. » Bluegotti Giulietta.
Visconti Gius., mercan. » Zucchetti T. M., sarta.
Montalberti Nat. merc. » Galli Teresa.
Olagnero Francesco » Perotta Serafina.
Regis Giovanni, fabbro » Ferrero Lucia.

NECROLOGIO.

*Bobbio.* — Giorgi Alessandro, consigliere comunale, giudice conciliatore e presidente della Congregazione di carità.

*Cherasco.* — Ieri è morto in questa città, dopo breve malattia, il conte Enrico Galateri, zio del conte Annibale, autore del monumento al generale Arimondi.

*Milano.* — Comm. Giulio Villa, d'anni 67, presidente di sezione di quella Corte d'appello.

*Verona.* — Cav. Martino Giovanni Hochkofler, ex-garibaldino ed ufficiale di marina. Fu per 19 anni cassiere al Collegio degli Angeli — Nobile Catterina Ravignani-De Piccoratini — Nobil donna Adelaide Martinengo.

COSE LIETE.

*Torino.* — Ieri furono celebrate le nozze della nobile signorina Teresa Lupi di Moirano, con il cav. Cavalli, ben noto a Torino, ove fu per lungo tempo capo dell'ufficio d'istruzione al Tribunale, posto che ora lascia per quello più alto di vice-presidente di tribunale in Roma.

*Banchetto per un'onorificenza.* — Nel salone del *Ristorante «La Meridiana»* ieri sera una numerosa schiera di amici, colleghi e conoscenti offriva all'avv. Ferdinando Presbitero (conciliatore del III Mandamento di Torino e vice-console del Venezuela) un banchetto per la sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

### Una monaca che incendia un collegio.

Telegrafano da Misilmeri (Palermo), 24, che la monaca Calderaio Celestina ha appiccato il fuoco al Collegio di Santa Maria, a cui apparteneva, e poscia si è buttata da un'alta terrazza.

Alle grida delle monache, al suono a stormo delle campane, accorse la popolazione e riuscì a spegnere le fiamme, che distrussero qualche magazzino.

Suor Celestina perì dopo atroci spasimi.

Si dice che questa povera reclusa non possedesse integre le facoltà mentali.

### L'attentato di Luccheni.

Ginevra, 24 febbraio.

(Auros) — Benchè il fatto si sia svolto fin da martedì, 20 corrente, tuttavia oggi soltanto venne alla conoscenza del pubblico, stante le grandi precauzioni prese dalle Autorità nel nasconderlo, non desiderandosi, dopo la recente fuga dei due reclusi, un nuovo scandalo sulle Carceri dell'Evêché.

Martedì Luccheni domandò di parlare al direttore dell'Evêché, signor Perrin, il quale, in seguito alla duplice fuga, che tanto scalpore sollevò nella cittadinanza, aveva raddoppiata la sorveglianza sui detenuti, spingendo fino allo scrupolo l'osservanza del regolamento. E' appunto contro queste misure che Luccheni protestò davanti al direttore, lamentandosi di ricevere i libri di lettura uno alla volta, anzichè parecchi assieme, come si praticava per l'innanzi verso i detenuti che tenevano buona condotta.

Il signor Perrin gli rispose che così prescriveva il regolamento, e lo fece ricondurre in cella.

Due ore dopo Luccheni domandò nuovamente di vedere il direttore, al quale fece le stesse recriminazioni. Questi gli rispose secco secco di non importunarlo, e gli voltò le spalle.

— Guardatevi — disse Luccheni con voce cupa — che potrebbe costarvi caro il vostro rifiuto!

Il signor Perrin si voltò e vide che qualche cosa luccicava fra le mani di Luccheni.

Il signor Perrin con agile mossa schivò il colpo, e dopo una breve colluttazione, e mercè l'aiuto degli impiegati dell'ufficio, Luccheni fu ridotto all'impotenza e rinchiuso nella sua cella.

Lo strumento che Luccheni teneva in mano consta di una lama aguzza, formata, pare, colla chiave di una scatola da conserve, alla quale venne adattato un manico di cuoio.

Queste le notizie che fummo potei raccogliere: la prigione è sottosopra, si procede a dei cambiamenti e misure severissime vennero prese contro il personale e contro i detenuti.

## ULTIME NOTIZIE

### L'arrivo di Ilg.

Ciò che egli dice sugli intenti di Menelik.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 8,50:

Ilg è giunto ieri a Marsiglia, accompagnato dalla moglie e dal figlio, che gli è nato in Abissinia e che fu fatto principe da Menelik il giorno stesso della nascita.

Il negus, nel dare ad Ilg un anno di congedo, gli fece promettere di tornare subito nel caso sorgessero difficoltà.

Ilg dichiara di non avere missioni ufficiali da compiere. Intende però visitare Waldeck-Rousseau e Delcassé. Soggiunge che Menelik non chiede che di vivere in pace. Gli incidenti del Tigrè e del Sudan gli sembrano regolati, ovvero in via di accomodamento.

Ilg spera ancora che Menelik visiti l'Esposizione Universale in giugno, accompagnato da un seguito di ras e di capi guerrieri. Il viaggio si farebbe in grande pompa. La regina Taitù, per altro, non verrà.

Ilg partirà per Parigi lunedì, e di qui si recherà a Zurigo.

### La smentita del Duca d'Orléans circa alle offese all'Inghilterra.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 9:

Il rappresentante della *Presse Association*, recatosi a bordo del *Maroussia*, yacht del duca d'Orléans, non potè parlare al duca. Parlò invece ad uno dei suoi gentiluomini, che gli smentì energicamente l'esistenza della nota lettera al caricaturista Willette.

La *Petite République* dice, a questo proposito, che il duca è pentito dell'imprudenza commessa, ma che la lettera è fra le mani di Willette e dice: «I vostri colpi di matita valgono colpi di spada: e voi segnaste la fronte del nemico ereditario della Francia.»

### Il telefono italo francese.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 9,20:

Loubet ha promulgato la legge che approva la convenzione italo-francese sul servizio telefonico tra l'Italia e la Francia.

### Le difficoltà di Buller a Ladysmith.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8,25:

Ieri circolavano insistenti le voci della presa di Colenso e della liberazione di Ladysmith, e si diceva persino che a Durban fosse tutto pronto per festeggiare queste vittorie con l'illuminazione e il pavesamento della città; stamane questo ottimismo si è molto mitigato, e si riconosce invece che Buller ha ancora di fronte una situazione molto difficile.

I giornali del mattino ricevono infatti notizie datate da Colenso, 24, sera, in cui si dice che la fanteria inglese avanzò sotto un fuoco nutrito dei boeri, impadronendosi di parecchie colline fra Groblerskloop e Hlangwana.

I boeri opposero energica resistenza; Buller, ciò malgrado, avanza gradualmente; ma le posizioni dei boeri presentano difficoltà straordinarie, che ritardano la liberazione di Ladysmith.

### Due prodi israeliti al Transvaal.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 9,10:

L'*Aurore* annunzia che Léon e Grunberg, i due dei quali il colonnello Villebois esalta i servizi resi tra le file dei boeri, sono entrambi israeliti. Ciò prova che gli israeliti non sono contro l'esercito e contro la guerra quando è giusta, checchè ne dicano gli antisemiti.

### Le punizioni ai ribelli del Cairo.

Cairo, 25 (*Stefani*). — Cinque ufficiali indigeni furono cancellati dai ruoli e imprigionati.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 24 febbraio:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 3,8 Massima + 10,9

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; poco nuvolo ore 15: nuv. poco sereno; ore 21: sereno.
Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*):
Temperatura massima del giorno 24: + 11,9
Id. minima della notte dal 23 al 24: + 2,1

(*Piazza Castello - nelle aiuole al Nord del Palazzo Madama*):
Temperatura massima del giorno 24: + 11,2
Id. minima della notte dal 23 al 24: + 1,7

25 febbraio — Il sole nasce alle ore 7, minuti 14; tramonta alle ore 18, minuti 11.

## MERCATI E COMMERCIO

### Fallimenti.

*Torino.* — Ad istanza propria il 23 corrente fu dichiarato il fallimento di Lampp Clotilde, fu Dionigi, moglie a Garrone Alberto, esercente birreria in Torino, via Alfieri, angolo via Genova, N. 29.

Giudice delegato, nominato l'avv. Celotti Giovanni; curatore provvisorio, il geom. Peyretti Ernesto; prima adunanza, 15 marzo ore 14; chiusura verifica dei crediti, 7 aprile ore 14. Il termine per la presentazione delle domande di credito scade il 24 marzo. Attivo denunciato L. 3000 mobili e fondi vivi e morti, passivo L. 20,108 50.

— Il fallimento di Bianco Onorato, rappresentante di commercio, venne chiuso per avvenuto riparto.

— Nel fallimento di Monero Angelo, negoziante mobili e tapezziere, la delegazione di sorveglianza fu composta dei signori: Ossola Claudio, Capella Angelo e Boggio Michele, curatore definitivo fu nominato lo stesso provvisorio Cerruccia avv. Giuseppe; attivo denunciato L. 3304, passivo L. 21,073.

— Nel fallimento di Cordier Giuseppina, sarta, venne rinviata la verifica dei crediti al 1.o marzo, ore 9.

— Nel fallimento di Genero Giuseppe, macellaio, venne fissato il giorno 10 marzo, ore 14, per esperimento di concordato, che propone al 15 per cento.

— Mercoledì, 28 corrente, ore 14, avrà luogo la verifica dei crediti nel fallimento Rigoli Antonio.

— Giovedì, 1.o marzo, ore 14, avrà luogo la verifica dei crediti nel fallimento di Buscaino Carlo.

— Sabato, 3 marzo, ore 14, avrà luogo la verifica dei crediti nei fallimenti Boggio-Cassone Emma, ditta Ghitti fratelli, Gennaccari Davide e Pescarolo E. Abramo.

— Nel fallimento di Pignicco Carlo Giuseppe, rappresentante di commercio, venne chiusa la verifica dei crediti.

— Nel fallimento di Jona Aronne, negoziante in vino, venne fatta risalire al 14 novembre 1898 la data della cessazione dei pagamenti e venne chiusa la verifica dei crediti.

### Corsi di chiusura delle Borse Italiane
**24 febbraio 1900 (ore 15).**

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 contanti | 100 425 | 100 40 | 100 40 | 100 [illegible] |
| id. fine mese | 100 45 | 100 425 | 100 [illegible] | 100 35 |
| id. 4 1/2 0/0 | 111 75 | 111 — | 111 — | 110 50 |
| Az. Meridionali | 728 — | 728 — | 728 — | 728 50 |
| » Mediterranee | 535 50 | 535 50 | 534 — | 535 — |
| » Banca d'Italia | 875 — | 872 — | 875 50 | 873 50 |
| » B. Comm. It. | 740 — | 734 50 | — — | — — |
| » Credito Italiano | 663 — | 664 — | — — | — — |
| » B. Sconto e Sete | — — | 213 — | — — | — — |
| » Fond. Fond. It. | 514 — | — — | 513 — | — — |
| » Banca Generale | 90 — | 90 — | 90 50 | 90 — |
| » Rubattino | 446 — | 448 — | — — | — — |
| » Raffiner. Ligure | 457 — | 463 50 | — — | — — |
| » Ceramica | 300 — | — — | — — | — — |
| » Costr. Venete | — — | — — | — — | — — |
| » Acciaierie Terni | 1638 — | 1639 — | — — | — — |
| » Edison vecchie | 410 — | — — | — — | — — |
| » » nuove | — — | — — | — — | — — |
| » Metallurgica It. | 224 — | 225 — | — — | — — |
| » Molini di Roma | — — | — — | 100 — | — — |
| » Omnibus Roma | — — | — — | 411 — | — — |
| » Gas di Roma | — — | — — | [illegible] — | — — |
| » Condotte acqua | — — | — — | [illegible] — | — — |
| » Ferriere Ital. | 193 — | 194 — | 193 — | 193 50 |
| Obbl. Italiane 3 0/0 | 309 25 | 308 50 | 308 — | 308 75 |
| » Meridionali 3 0/0 | — — | — — | — — | — — |
| Chèque Parigi | 107 15 | 107 12 1/2 | 107 [illegible] | 107 075 |
| » Svizzera | 100 30 | — — | — — | — — |
| » Londra | 27 — | 26 99 | — — | — — |
| » Germania | 133 00 | 131 65 | — — | — — |

**GENOVA**, 24, ore 22. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 100 40 — *Fine corrente* 100 42 — Prestito 111 — Banca 874 — Meridionali 728 50 — Mediterranee 535 — Rubattino 447 — Raffinerie 459 — Credito Italiano 664 — Acciaierie Terni 1640 — Galliera 282 — Ferriere 193 — Banco Sconto 213 — Raffinerie n. 260 — Cambio 107 10.
Fermi.

### BORSE ESTERE.

| Borsa di Parigi 24 febbraio | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 amm. | — — | — — |
| » » 3 0/0 | 101 15 | 101 25 |
| » » 3 1/2 0/0 | — — | 102 70 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 93 85 | 93 70 |
| Cambio su Londra a vista | — — | 25 [illegible] |
| Consolidati inglesi | — — | 101 [illegible] |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 350 — |
| Cambio sull'Italia | — — | 6 3/8 |
| Turco Nuovo | 24 25 | 24 [illegible] |
| Banca di Parigi | — — | 1120 — |
| Tunisino | — — | 487 — |
| Egiziano 4 0/0 unif. | — — | 101 70 |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | — — | 94 40 |
| Rendita Spagnuola Estera | 69 [illegible] | 69 [illegible] |
| Banca Ottomana | — — | 578 — |
| Argento fino | — — | 109 [illegible] |
| Credito Fondiario | — — | — — |
| Suez | — — | 3510 — |
| Lotti turchi | — — | 130 — |
| Ferrovie Meridionali | — — | 669 — |
| Rendita Russa nuova | — — | 99 [illegible] |
| » Portoghese | 23 45 | 23 [illegible] |
| Banca di Francia | — — | 4150 — |
| Cambio Madrid | — — | 30 [illegible] |

BORSA DI VIENNA, 24.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Credito Austriaco | 737 — | Cambio su Londra | 242 47 |
| Lombarde | 33 75 | Lire italiane (carta) | 90 [illegible] |
| B. Anglo Austriaca | 114 [illegible] | Rend. Austr. (arg.) | 99 [illegible] |
| Austriache | 137 40 | Id. in carta | 99 50 |
| B. Austro-Ungarica | [illegible] — | Union Bank | 153 [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 19 12 | Rend. Austr. in oro | [illegible] |
| Argento | [illegible] — | Ungherese in oro | 94 95 |
| Cambio su Parigi | 96 25 | B. Paesi Bassi | 134 50 |

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 24.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | 20 [illegible] | Obbl. Ferr. It. 3 0/0 | 57 75 |
| Cambio su Parigi | 81 [illegible] | Obbl. Meridionali | [illegible] |
| Cambio su Italia | 75 25 | Obbl. di Roma | [illegible] |
| Credito Austr. | 227 — | Ferr. Meridionali | 135 [illegible] |
| Rendita Italiana | 94 [illegible] | Ferr. Mediterranee | [illegible] |
| Id. fine mese | 94 75 | Banca Commerciale | — — |
| Cons. Pruss. 4 0/0 | 97 10 | Marco (contanti) | 756 [illegible] |
| Rend. Turco 1 0/0 | 23 [illegible] | | |

Tendenza ferma.

BORSA DI LONDRA, 24 (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consol. inglesi | 101 5/16 | Egiziano 1865 | [illegible] |
| Rendita Italiana | 93 3/8 | Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st. | [illegible] |
| Argento fino | 27 7/16 | | |
| Spagnuolo | 67 3/8 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st. | — — |
| Turco nuovo | 23 7/8 | | |

**Cambio ufficiale** pel giorno 24 L. **107 12**
» » settimanale » **107 05**

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, febbraio (sera) **23 24**

Farine 12 m — pel corrente Fr. [illegible]
» — per marzo » [illegible]
» — 4 4 mesi da marzo » [illegible]
» — 4 4 mesi da maggio » [illegible]
Mercato debole.
Zucchero rosso 88 disp. Fr. [illegible]
» raffinato id. » [illegible]
Mercato calmo.
Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. [illegible]
» » 4 4 mesi da maggio » [illegible]
Mercato debole.

LIVERPOOL, febbraio (sera) **23 24**

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani ferma — Egiziani sostenuta — Surata languente. — Domanda per il mercato in generale limitata.

Vendite della giornata Balle N. 8,000 7,000
di cui per la speculazione » » 500 500
per la consumazione » » 7,500 6,500
Importazioni » » 12,000 5,700
Americani a consegnarsi:
pel corrente [illegible]
per febbraio-marzo [illegible]
per aprile-maggio [illegible]
per giugno-luglio [illegible]
Americani, Pernambuco e Maceió, Ceara e Maranham, in rialzo di 1/16.

HAVRE febbraio (sera) **23 24**
Cotoni — Vendite Balle N. 5,000 5,000
Mercato sostenuto.
Caffè — Vendite Sacchi N. 7,000 6,000
Mercato debole.

### Mercati

**Torino.** — *Mercato dei cereali 24 febbraio 1900.*
Mercato sostenuto.

*Prezzi per quintale:*

Grano di Piemonte da lire 25 a 25 60 — Grano nazionale di altre provenienze da 25 a 25 75 — Grani esteri di forza da 26 a 27 — Granoni da 15 75 a 16 75 — Granoni Cinquantini e pignoletti venuti da 16 a 16 50 — Avena da 16 50 a 17 — Avena nostrana e grigia da 16 50 a 20 — Segala da 18 a 19 50 — Riso mercantile da 21 a 25 75 — Riso forestiere da 24 75 a 28 75 — Farina marca 0 da 34 a 34 50 — Semola duro da pasta da 26 75 a 26 25 — Crusca di frumento da 12 75 a 13 75.

Avena, riso, farine, semola e crusca fuori dazio.

*Sementi Primaverili* (vendita in dettaglio).

Trifoglio extra fino da L. 125 a 160 — Trifoglio buono mercantile da 140 a 145 — Erba medica extra fina da 115 a 120 — Erba medica buona mercantile da 95 a 100 — Maggenga italiana garantita da 40 a 45 — Raygrass perenne inverniere da 35 a 40.

Trifoglio ed erba medica extra-fini s'intendono per merce esente da cuscuta con garanzia di controllo di stazione agricola.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 24 febbraio 1900.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 72 | 61 | 78 | 18 | 55 |
| Bari | 7 | 78 | 67 | 27 | 77 |
| Firenze | 28 | 24 | 80 | 59 | 84 |
| Milano | 81 | 15 | 83 | 17 | 48 |
| Palermo | 33 | 53 | 51 | 16 | 60 |
| Roma | 60 | 84 | 23 | 66 | 34 |
| Venezia | 4 | 89 | 45 | 90 | 54 |

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Dott. GILETTI dalle 13 alle 16
Consulti per Dermatologia e Sifilografia
6, Corso Duca di Genova.

ISTITUTO AERO-ELETTROTERAPICO DI TORINO
PER LA CURA DELLE
Malattie dei polmoni e del cuore
Via della Zecca, 37, p. terreno
fondato e diretto dallo specialista Dott. L. G. SCARPA (visto Dott. C. Carna). E' l'unico in Italia fornito di tutti i mezzi di cura più razionali e perfezionati. — Aero-terapia completa. Bagno idro-elettrico. Radioscopia e radiografia. — Risultati eccezionalmente favorevoli anche nei casi gravissimi. Cura speciale propria (in parte chirurgica) della tisi e tubercolosi polmonare. Chiedere opuscolo illustrativo. — Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Banca Commerciale Italiana
Sede di Torino.
Sottoscrizione a N. 5000 Obblig. 4 1/2 0/0 della Società Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche.
(Vedi 4ª pagina).

Vero Estratto di Carne LIEBIG
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro.
La Compagnia che fabbrica quest'Estratto vanta 30 anni di successo mondiale ed occupa il primo rango fra tutti i prodotti congeneri

La Mutual Life Insurance Company di New York, sedente in Genova sotto la direzione del cav. Garibaldi Coltelletti, ci comunica le seguenti rimarchevoli cifre del suo ultimo resoconto, chiuso al 31 dicembre 1899.
Pubblicandole crediamo far cosa utile e gradita ai molti clienti che questa Società conta in Italia ed a quanti s'interessano dello sviluppo delle istituzioni di previdenza nel nostro paese e fuori:
Attività a garanzia degli assicurati L. 1,564,809,316 70
Utili e dividendi nell'annata » 11,257,860 —
Totale incasso dell'annata » 305,197,925 14
Pagamenti ad assicurati » 130,657,581 99
Nuove assicuraz. emesse nel 1899 » 877,121,960 96
Assicurazioni in corso » 5,448,000,870 02
Rendite vitalizie in corso » 7,347,868 23

Le Signore eleganti
che desiderano Stoffe di alta Novità
in Seta, Lana, Cotone
Chiedano il grandioso campionario della diplomata Casa di Mode
Oettinger & Co., Zurigo
Spedizioni franco a domicilio. lettere 25 cts. cartoline 10 cts.

La «Società Editrice Nazionale» di Roma ha messo in vendita le prime dispense della
Storia della Città di Roma
NEL MEDIO EVO
DI
FERDINANDO GREGOROVIUS
Illustrata nei luoghi, nelle persone, nei monumenti
Ogni dispensa di 48 pagine si vende 50 centesimi
Si trova presso tutti i principali librai e rivenditori di dispense.
Abbonamento al primo volume
LIRE 12
Dirigere anche commissioni e vaglia alla
Società Editrice Nazionale - Roma

DEPOSITO
LEGNAMI TIROLO
Ditta I. Salvadori e C.
PREZZI ECCEZIONALI
Via Messina, 40 — TORINO.

PIAZZA CARLO ALBERTO
Fiera dei Vini
Degustazione - Padiglione N. 24
500 Brente VINO BAROLO
Premiato con Medaglia d'oro 1900
Da Nicola Sebastiano, proprietario-produttore LA MORRA
TORINO — Via Pio V, n. 9 — TORINO.

CINEMATOGRAFO
(Piazza Castello, all'imbocco di via Pietro Micca)
DREYFUS - Rappresentazioni giornaliere a tutte le ore - Prezzi: 1.i posti L. 0,50; 2.i posti L. 0,25.

FABBRICA OCCHIALERIA E RIPARAZIONI
Prezzi da non temere concorrenza
A. BERRY, Ottico
Via Roma, 4, Torino
Magazzini per l'ingrosso: Piazza Castello, 46.

Ristorante Cambio Aperto tutta la notte
Salone e sale a parte per pranzi a cena.
Colazione L. 3 — Pranzo da L. 4 in più.

Caffè-Ristorante MILANO
ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA
Minuta del pranzo di oggi 25 febbraio a L. 4,50 (vino compreso)
Crème de volaille aux quenelles
Ombrine bouillie, sauce Colbert
Filet de boeuf à la printanière
Pâté de foie-gras en belle vue
Grives rôtie au cresson
Salade verte
Glace sicilienne
Savarin Rue-champagne
Dessert.
Saloni e sale a parte per pranzi e cene
Aperto un'ora dopo lo spettacolo al teatro Regio.
Telefono n. 687.
Propr. Molinatti e Barberis.

Albergo Ristorante della ZECCA
Via Roma, 24 - Torino
DÉJEUNER a L. 2
(vino compreso)
Agnolotti al sugo — Costoletta alla milanese
Pâté foie-gras alla bella vista — Dessert.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (184)

# Il nipote di D'Artagnan

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Lo tsar, morto, non aveva più bisogno di lui, ed era giusto che egli pensasse, innanzi tutto, alla cara creatura.

Trovò la camera aperta, ma non vi trovò Olga.

— Dove sei, Olga? — gridò egli disperatamente.

— Eccola! — rispose Ivan, apparendo ad un tratto sulla soglia, con Olga sulle braccia. Anna, la cameriera d'Olga, lo seguiva.

I due servi devoti, avendo inteso rumore nella notte, s'erano affrettati a scendere presso la loro padrona..... Non trovandola, s'erano messi a cercarla, ma non avevano potuto entrare nell'appartamento dell'imperatore, dove, per ordine del nuovo tsar, o del conte di Pahlen, nessuno poteva introdursi.

Una giustizia dove essere resa allo tsarewitch.

Appena, dalla camera dove era stato consegnato per volontà di Paolo, aveva udito rumore allarmante, s'era affrettato a correre in soccorso di suo padre.

Benchè Pahlen lo avesse lasciato senza prestare il giuramento che gli aveva domandato, egli non voleva credere che la vita dello tsar fosse minacciata. Pensava non si trattasse che dell'abdicazione, e quella abdicazione gli pareva si potesse ottenerla senza dover ricorrere a violenza sacrilega.

Ben presto il dubbio non gli fu più permesso. Non era più contro semplici cospiratori, ma contro assassini che doveva difendere suo padre.

Volle slanciarsi fuori del suo appartamento, ma fu respinto dentro dalle guardie che Pahlen aveva messo alla sua porta. Udiva il rantolo dell'augusta agonia, e, prigioniero, non poteva far nulla.

Allora, disperato, offrì il suo petto nudo ai soldati di Pahlen, dicendo:

— Lasciatemi uscir di qui per andare in aiuto dell'imperatore, o uccidetemi!

I soldati lo salutarono, e, senza aprirgli il passo, risposero con grido unanime:

— Viva l'imperatore Alessandro!

Qual grido fu ripetuto dai congiurati, che entravano in quel momento nell'anticamera dell'appartamento dello tsarewitch. Alla loro testa era Benningsen; Pahlen veniva ultimo.

Alessandro si slanciò verso lui, fuori di sè, balbettando:

— Mio padre?

— L'imperatore è morto, viva l'imperatore! — disse Pahlen scoprendosi.

In quel momento Alessandro non era ancora lo tsar, ma soltanto un figlio piangente la morte del padre.

— Voglio vederlo! — esclamò. — Voglio ancora abbracciarlo! Dov'è?

— La spoglia del defunto imperatore è stata trasportata, secondo l'usanza, in fortezza — rispose Pahlen. — Io invito Vostra Maestà a venire a salutarla ed a farsi riconoscere, nello stesso tempo, dall'esercito.

Livido, vacillante, Alessandro si lasciò trascinare dal governatore di Pietroburgo.

Una vettura lo aspettava alla porta del palazzo.

Avanti di entrarvi il novello imperatore, rivolgendosi a Benningsen, gli domandò:

— Dov'è mia madre?

— Nel suo appartamento, sire, e Vostra Maestà può star tranquilla.... L'imperatrice è al sicuro.

— Aspettatemi qui, Benningsen, e vegliate su lei sino al mio ritorno.

Benningsen si inchinò.

Singhiozzando, Alessandro salì nella carrozza, dietro la quale Pahlen e Platone Zouboff presero il posto dei domestici.

Due battaglioni della guardia servirono di scorta.

Seguendo l'ordine dell'imperatore, Benningsen andò all'appartamento dell'imperatrice Maria.

La virtuosa moglie di Paolo, come suo figlio, non aveva avuto che un pensiero quando il rumore del tumulto era giunto ai suoi orecchi: correre ad esporre la sua vita in difesa di quella dell'imperatore; ma ella si era urtata al medesimo ostacolo che aveva impedito allo sventurato Paolo di cercar rifugio presso di lei: alla porta condannata.

Invano ella aveva tentato di giungere all'appartamento dello tsar per un'altra via; dappertutto degli uomini armati, con fermezza rispettosa, le avevano sbarrato il passo.

Quando intese risonare in palazzo il grido di: «Viva lo tsar Alessandro», ella comprese che tutto era finito.... e cadde su un seggiolone, svenuta.

Le granduchesse Maria e Cristina, attratte parimenti dal rumore, accorsero e s'inginocchiarono presso di lei.

Quando l'imperatrice riaprì gli occhi, si inginocchiò anch'essa e pregò, colle principesse, per l'anima di Paolo. . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Mentre i congiurati si precipitavano nella camera dello tsar, Macha rimaneva sola presso alla sorella.

La diabolica creatura trionfava. Nella camera attigua, l'imperatore soccombeva sotto ai colpi degli assassini..... là, ai suoi piedi, vigliaccamente da lei avvelenata, Olga moriva.

Nel medesimo giorno ella si sbarazzava del fratello che l'aveva rinnegata e della sorella odiata, che, divenendo sua rivale preferita, le aveva procurato il sanguinoso oltraggio cui mai ella lo avrebbe perdonato, come non le perdonava all'uomo che glielo aveva inflitto, a d'Artagnan.

Tuttavia, pur odiando d'Artagnan, ella rendeva omaggio al suo valore, e si meravigliava di non averlo visto accorrere, insieme con Olga, per difendere lo tsar.

Ella sapeva che la giovane coppia era alloggiata in palazzo.

— Dov'è d'Artagnan? — si domandò ad un tratto; — sarei perduta se egli mi vedesse..... Ma no..... perchè egli non sia qui, in questo momento, bisogna che una missione qualunque lo abbia allontanato. Paolo, del quale egli era il miglior difensore, può ben essere stato tanto pazzo da render certa la sua morte separandosi da lui per qualche ora. Tanto peggio! Qual maledetto guascone sarebbe stato visto anche lui, nonostante tutto il suo valore, e, forse, io avrei avuto la gioia, la soddisfazione di assistere alla sua agonia e a quella di sua moglie. Ma conosco Annibale...., ucciderà anche lui!

*(Continua).*

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

*Di prossima pubblicazione:*

ALESSANDRO VARALDO

## Due nemici irreconciliabili

ROMANZO.

**La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.**


## I DENTI BIANCHI

Si conservano solo usando il **KOSMEODONT-MIGONE** in pasta - polvere - elixir 01

**SI VENDE OVUNQUE**

**50.000** e più guarigioni senza Medicine nè operazioni ottenute in Italia ed all'estero in casi dichiarati inguaribili di Artriti, Asma, Apoplessia, Congestioni, Dolori articolari, Debolezza nervosa, Epilessia, Gotta, Isterismo, **Impotenza, Malattie nervose**, Malattie mentali, Malattie spinali, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Sciatica, Sterilità, ecc., ecc.

Mediante l'uso della portentosa, brevettata **CINTURA ELETTRO-GALVANICA DELLA SALUTE** sistema Dottor CARTER MOFFAT

che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo di decadenza, e guarisce e previene malattie, contro le quali lottano invano altri rimedi.

La corrente della **Cintura Elettro-galvanica** è costante, senza urti nè inconvenienti, in modo che chi la porta non se ne accorge, nè lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.

**Prezzo:** Cintura comune . . . . . L. 10 — Cintura di lusso (seta e raso) » 15 —

Coll'ordinazione indicare la circonferenza del corpo prendendo la misura all'altezza dell'ombelico.

**Spedizione con tutta segretezza.**

Si spedisce *gratis* opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.

**UNICA CONCESSIONARIA** 879 M

Officina Chimica Dell'Aquila — Milano, San Calocero, 15.

## Poche parole Molti fatti.

Bollettino settimanale con vincita immancabile sulla Ruota di Torino.

Al 10 febbraio sulla Ruota di Torino, vincita data

*18 23 85 Terno secco.*

Al 17 febbraio sulla Ruota di Torino, vincita data

*1 33 47 Terno secco.*

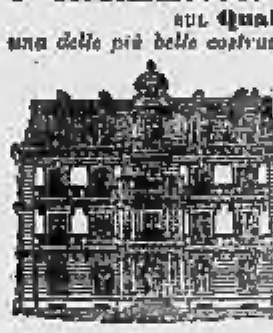
In fra due soli Terni di lega e di conta, Il di cui studio venne trasmesso a diversi abbonati ed assidui giuocatori.

**Avvertenza a tutti i Giuocatori.**

In vista di tale successo dovrebbesi vendere il bollettino ad un prezzo elevatissimo; ma onde beneficare a chi non vinse ora abbiamo pubblicato un serio studio di 2 soli terni (per uno); riflettendo colpo prossimo delli 3 marzo, per la sola ruota di Torino, ed al prezzo di solo L. **5.** Chiunque può profittarne, ed abbonandosi per tutto il mese di marzo, che sono 5 settimane, abbonamento speciale L. **10**, sollecitando le richieste al solito depositario, signor Gennaro Ramano, vico dei Carbonari a Forcella, N. 25, Napoli. 2220 N

## Palazzina da vendere

sul **Quai des Alpes** una *delle più belle costruzioni di* **Neuchâtel** *(Svizzera)*



Quattro appartamenti di sette grandi e comode camere ciascuno, con bella cucina, dispensa, ridotto, sala da bagno, riscaldamento centrale indipendente per ogni appartamento; salone comodo e chiaro, locale per il bucato, asciugatoio, camera per la servitù, serra e legnaia; grandi cantine, acqua, gas, elettricità, telefono; grandi balconi, veranda e giardino. — Questa palazzina, di costruzione solida ed elegante, possiede tutto il *confort* moderno. Bella vista sul lago e sulle Alpi.

La detta palazzina si trova alla distanza appena di 3 minuti dalla nuova chiesa cattolica.

Per schiarimenti rivolgersi al sig. CIRAVEGNIA, via Roma, **n. 13, Torino.** 2210 X

## Neurastenia - Virilità

esausta, debolezza generale, svogliatezza ed altre malattie del sistema nervoso sono guarite completamente e radicalmente solo con **Granuli di stricnina ed il VERO Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Bisogna pretendere i veri prodotti Lombardi e Contardi e non farsi ingannare da spudorati impostori che misti fanno la gente pubblicando attestati medici e onorificenze premiate. La ditta Lombardi e Contardi garantisce l'efficacia dei **veri** suoi prodotti con le migliaia di guarigioni ottenute e con gl'infiniti attestati autentici, spontanei, meravigliosi dei guariti. — Comacchio, 9|6|99. Compiacetevi inviarmi 4 flac. Rigeneratore e 1 flac. gr. Stric. che debbono servirmi per cura di Neurastenia. L'anno scorso feci l'egual cura e mi sentii sollevato. Vincenzo Tommolo. — Cartolina-vaglia N. D. 250,220. — Gioiosa Jonica, 20|6|99. Abbiate l'amabilità spedire al mio indirizzo N. 4 del vostro **Vero Rigeneratore delle forze.** Dott. Marando Giuseppe. — Cartolina-vaglia N. D. 757,2 0. — Salerno, 23|8|99. Soddisfattissimo della cura fatta ed intrapresa sul finire del mese di febbraio u. s. con l'uso del loro Rigeneratore e granuli di Stricnina, da cui ottenni gran beneficio. Consultai diversi medici in Italia e qui in Germania, presi tutti i medicinali ordinati, nonchè docce, iniezioni di ferro, Z...., noce vomica e tanti altri per sollevare il mio stato anemico e nervoso, ma ebbi lievi miglioramenti e non duraturi. Nel mentre col vostro Rigeneratore e Granuli di stricnina mi sento ristabilito. Voglio ripetere la cura e tenerne provvista. Vi accludo 20 marchi e la spedirete così: Herren Antonio Petrucco, Neitnau Real Schüle in Salzuflen 1 L. (Germania). — T...., 9|10|99. L'uso dei Granuli di Stricnina e del Rigeneratore mi ha giovato alla salute che era seriamente compromessa per inveterata neurastenia. Desidero continuare la cura che mi spedirete. Avv. G. S., giudice del Tribunale. — Parigi, 6 dicembre '99. Volevo già da tempo scrivervi per dirvi che trovandomi lo scorso gennaio a Roma comperai dalla Casa Manzoni il vostro Rigeneratore con i vostri Granuli di stricnina e l'esito fu soddisfacentissimo. Io era affetto da una persistente debolezza intestinale ed esaurito di forze; con una sola cura mi trovo oggi completamente guarito. Questo ve lo annunzio per debito di riconoscenza e verità. Gio. Batta Torabotto, 20, Rue Lafitte, Paris.

Non pubblichiamo attestati intimi per decenza e delicatezza, ma l'esito della cura è stato sempre meraviglioso. Dinanzi all'evidenza dei fatti indiscutibili le chiacchiere dei ciarlatani cadono di peso ancorchè riferiscano attestati medici ed onorificenze. Solo i **veri** prodotti Lombardi e Contardi se volete guarire la neurastenia, le debolezze generale e speciale (impotenza) e qualsiasi malattia di esaurimento. La cura completa (Gr. str.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutte le parti per Fr. 20, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 25, p. p. Depositari nell'A...: L. Fischetti y C., Calle Cordoba, 609, Buenos-Ayres. 603 N

### SOCIETA' PIEMONTESE per la fabbricazione del Carburo di Calce e prodotti affini

Anonima - Capit. L. 2,500,000 inter. versato

Sede in TORINO, via Garibaldi, 46

**Stabilimento St-MARCEL (Valle d'Aosta)**

**Carburo di Calcio cristallizzato puro rendimento garantito litri 300 per kg.**

Rappresentanti con deposito in tutta Italia:

**Ancona**, signor *Mazzati* cav. *Paolo* — **Carrara**, signor *Antonio De-Silvestri* — **Catania**, cav. *Valentino Leonte*, via Stesicorea, 9 — **Firenze**, signor *Alberto Levy*, Porta Nuova, 10 — **Genova**, ing. *A. Gilardi*, piazza San Luca, 7 — **Ivrea**, signor *A. Gambotti* — **Milano**, signor *Croci-Mariani*, via Paolo Sarpi, 12 — **Napoli**, cav. *U. Sbarbaro e Figlio*, via Monte Oliveto, 61 — **Roma**, signor *Garroni Eusebio*, via degli Astalli, 18 — **Spezia**, signor *Edoardo Pasqualine* — **Venezia**, sig. *Damiani Giorgio*, piazza S. Marco, 157.

**Esportazione:** signor *G. Massoni fu G.*, **Genova**, piazza Banchi, 4, concessionario per le Americhe.

*Si fanno spedizioni per qualunque quantitativo. Merce franca di porto in tutte le stazioni del Regno.* 2404


### Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi
Sede in CASALE MONFERRATO

*Capitale sociale L. 3,000,000 — Versato L. 2,000,000.*

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 11 marzo 1900 in Casale Monferrato, nel palazzo sociale, alle ore 15 precise.

***Ordine del giorno:***

1° Relazioni del Consiglio e dei Sindaci.
2° Bilancio dell'esercizio 1899 e fissazione del dividendo.
3° Nomina di Amministratori e dei Sindaci effettivi e supplenti.
4° Estrazione a sorte di 67 Azioni da ammortizzare col 1° luglio prossimo.

Possono intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di 10 o più Azioni che ne avranno fatto il deposito a tutto il 7 marzo alla Sede sociale in Casale o presso lo spettabile Banco di Sconto e di Sete in Torino.

Casale, 15 febbraio 1900.

c 1666 *L'Amministrazione.*

### Fonderia di Caratteri e Fabbrica di Macchine
Ditta NEBIOLO e Comp.

*Società in Accomandita per Azioni — Sede in Torino*

Capitale Sociale versato L. 2,000,000

I signori Azionisti sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* per il giorno 12 marzo 1900, alle ore 14 1|2, presso la Sede Sociale (corso Palermo, angolo corso Firenze), per deliberare sul seguente

***Ordine del giorno:***

1. Relazioni degli Amministratori, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1899 e del relativo riparto utili;
3. Elezione di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e determinazione della loro indennità per il 1900.

Potranno intervenire all'Assemblea i possessori di almeno 10 Azioni che avranno depositato i loro titoli presso il *Banco di Sconto e di Sete* (via Alfieri, 15), non più tardi delle ore 16 del 7 marzo p. v.

Torino, 23 febbraio 1900.

2406 *GLI AMMINISTRATORI GERENTI.*

### Officine già F.lli Diatto
TORINO

Società Anon. - Cap. 3,000,000 interamente versato

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno **15 marzo 1900**, alle ore **14**, nella Sede sociale: Torino, via Moncalieri, 10, per deliberare sul seguente

***Ordine del giorno:***

1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio 1899 e relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio e riparto utili;
4. Retribuzione al Collegio sindacale;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti per il 1900.

In mancanza del numero legale l'Assemblea si intende rinviata al giorno 22 marzo 1900, alle ore 14, ed alla stessa Sede, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Gli Azionisti per intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro Azioni presso la Sede sociale non più tardi del giorno 9 marzo prossimo.

Torino, il 15 febbraio 1900.

2402 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

### Società per le Conserve Alimentari
*e Lavorazione della Latta*

già F.lli TARDITO - Anonima - Sede in GENOVA

Capitale Statutario Lit. 1,000,000
Emesso Lit. 500,000 — Versato Lit. 417,540

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato la Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti pel 26 marzo p. v., alle ore 10 ant., nella Sede della Società, Salita Pallavicini, N. 1, piano 1°.

***Ordine del giorno:***

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio secondo semestre 1899 e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio sociale per il detto Esercizio;
3. Approvazione del riparto utili;
4. Nomina dei Sindaci e determinazione della loro retribuzione;
5. Comunicazioni diverse.

I titolari dei certificati nominativi delle Azioni riceveranno a domicilio il biglietto d'ammissione all'Assemblea.

Genova, 20 febbraio 1900.

*P. il Consiglio d'Amministrazione*
ERNESTO ANGELO PIZZORNO.

c 2398


## SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da Galli per le sue qualità speciali e railmitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 il pezzo profumato e non profumato.

## AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo, di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria. 71

## SAPOL

H. Bertelli e C.

**SAPONE DI FAMA MONDIALE**

Un pezzo L. 1.—, più cent. 20 per posta; — tre pezzi L. 3.—, franchi di porto, da A. BERTELLI e C., Milano, e in ogni Farmacia, Drogheria, Profumeria, ecc.


## La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Sede di TORINO

(Società Anonima con Sede centrale in Milano col capitale di L. 40,000,000 interamente versato) in seguito ad acquisto fattone, **mette in sottoscrizione** nei giorni

**24 e 26 corrente febbraio**

al prezzo di

**L. 495 - col godimento dal 1° gennaio 1900**

**n. 5000 obbligazioni 4 1|2 0|0 di L. 500 caduna** della

**Società Torinese di TRAMWAYS e FERROVIE ECONOMICHE**

(Società Anonima col capitale di L. 5,250,000, avente sede in Torino).

Tali Obbligazioni fruttano L. **22.50** all'anno **nette da qualsiasi tassa, imposta o ritenuta si presente che futura**, pagabili in due rate uguali di L. **11,25** al 1° gennaio e al 1° luglio d'ogni anno, e sono rimborsabili *alla pari* entro 36 anni, mediante estrazioni annuali.

Le sottoscrizioni si ricevono in **Torino**, presso

la **Banca Commerciale Italiana**, via Santa Teresa, n. 11

e i sigg. **A. Grasso e Figlio**, via Santa Teresa, n. 12,

presso i quali sono ostensibili il programma relativo alla sottoscrizione e i relativi documenti. 2228


POTENTE RIMEDIO INFALLIBILE CONTRO

## L'INFLUENZA
## TOSSI, CATARRI, BRONCHITI

è costituito dalle PREMIATE

**PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPÈ e ADAMI**

prescritte da tutti i Medici per la loro azione antisettica, microbicida e balsamica; di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame. — Prezzo al flacone di 50 pillole L. 2. — *Gratis* Opuscolo per prevenire e guarire l'Influenza. — MILANO. Piazza Napoleone, 23. 20 M

ESTRATTO DI CATRAME PANERAJ

62 F G

Nuovi Fornelli e Cucine a Gas

## "TRIPLEX"

con brevettati becchi a fiamma verde di straordinaria economia

CATALOGO GRATIS

*Deposito per Torino* 2879 M

**LORENZO GAI**

Via Garibaldi ang. via Stampatori

*NUOVO PROFUMO*

## SYLVANIS

Polvere — Sapone — Estratto.

**GELLÉ FRÈRES**

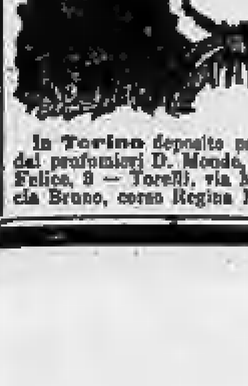
6, Avenue de l'Opéra, 6

**PARIS**

11 M

CERTA GUARIGIONE SCIATICA del Chimico C. V. SMARA SARONNO

682 M



**Se volete** arrestare la **caduta dei capelli**, evitare una precoce calvizie ed avere una ricca ed **elegante capigliatura**, fate uso esclusivo dell'impareggiabile

## PETROLIO ESSENZIALE
**L. HERBERT**

Igienico - Soavemente profumato

*Prezzo L.* **1.50** *e* **2.50** *e* **4.** *Per pacco postale aumento di cent.* **80.**

In **Torino** deposito presso la farmacia PAOLO BOGGIO, corso Vittorio Emanuele (piazza del monumento), n. 84, dai profumieri D. Mondo, via Ospedale, 5 — Gatti, via Roma, 18 — Lalli, via Roma, 21 — Bucher, piazza Carlo Felice, 3 — Torelli, via Mazzini — Berlachetto, via San Tommaso, 12 — drogheria Burzio, via Po, 20 e farmacia Bruno, corso Regina Margherita, 154. 773 i


### Incanto Giudiziale.

Il giorno **4 e 6** marzo, in **Cavour**, vendita merci cadute nel fallimento Cerro Borga: *foulard*, bottoni, stoffe, fazzoletti lana e cotone, busti, fiori, maglie, filo seta, nastri, ecc. *Il Curatore* Geom. DANTE VIGLIANI. 2255

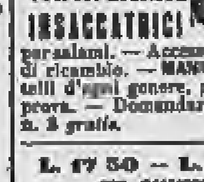
### Compra abito società

e paletot, uomo grasso, alto, Riccio R., posta, Torino. c 2424

### M.me Levatrice CORDERO

tiene pensione per partorienti. Camere separate L. 50 in più. Via Bertola, 2, piano 1°. c 1401

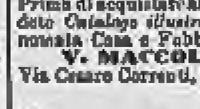

da L. 6,50 a 75



**TRITACARNE INSACCATRICI** per salami. — Accessori e pezzi di ricambio. — **MANNAIE** e coltelli d'ogni genere, garantiti a prova. — Domandare catalogo n. 3 *gratis*.

G. Caudano e C., Torino, piazza Carlo Felice, 18. 89

**L. 17 50 — L. 40 75** *con accessori*



MANDOLINO

in Palissandro e Madreperla

**MANDOLINO UNIVERSALE** per signorine L. **10 50** franco fatto a domicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedeto *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica

**V. MACCOLINI**

Via Cesare Correnti, 7, Milano. 20 M

### Trombetta-Fanfara
*di alluminio fino*

Si ottengono rimbombanti vibrazioni della voce umana cantandovi entro senza alcuno sforzo e senza bisogno di avere cognizioni musicali. Molto originale. Grande divertimento per giovani e vecchi, per compagnie, società, corpi militari, ecc. Se ne sono venduti oltre mezzo milione in 1|4 d'anno. Dietro rimessa di 2 lire (anche con francobolli italiani) la si riceve franca di porto e dogana. Tre pezzi costano L. 5, 6 pezzi L. 8, 12 pezzi L. 12. Non si fanno spedizioni verso assegno. Si spedisce da **M. FEITH**, Vienna II, Taborstr. 11|B. 1075 M


### Giovane svizzero

di bella presenza, già lavorato indipendente in importanti stabilimenti, quale contabile e corrispondente tedesco-francese, alla macchina da scrivere, ed attualmente impiegato come contabile in importante casa italiana da un anno, cerca posto stabile, preferibilmente a Torino od altrove, in qualità di contabile, oppure di corrispondente. Possiede bellocalligrafia e dispone di eccellenti attestati e serie referenze. — Dirigere offerte al N. 2898, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2408

### Giovane volonteroso

già impiegato in importanti stabilimenti come chimico e capo-tintore, le cui cognizioni gli permettono offrirsi come chimico industriale, disegnatore meccanico, elettro-tecnico, ecc., cerca impiego che possa offrirgli carriera. Referenze ottime. — Rivolgersi Agenzia Commerciale, via Lagrange, 32, Torino. c 2023

### Chimico industriale

con nozioni di agronomia, già occupato parecchi anni presso importanti stabilimenti industriali e come capo tintore, **cerca** stabile occupazione presso buona Ditta, anche in concimi e prodotti chimici, in Torino od altrove. Ottime referenze. — Rivolgersi Agenzia Commerciale, via Lagrange, 32, Torino. 2023 bis

### Matrimonio

*Très-sérieux.* Ingegnere francese, 2 *diplomes, Ecole Arts et Metiers, Angers, Ecole Centrale Paris*, trentacinquenne, senza relazione, figlio unico, erede alcuno 90,000, dote 10,000 contanti, stipendio 6500 annue, affettuosissimo, sposerebbe signorina 20-25 anni, affettuosa, *femme d'intérieur*, elegante complessa, musicista, preferibilmente figlia industriale o appaltatore lavori. Massima segretezza. — A. N. T., posta, Firenze. 2319 F

### Esportazione

*Giovane trentacinquenne* con capitale, pratico affari, conoscenza lingue, sarebbe disposto recarsi America o Oriente per conto seria Casa esportatrice, anche per stabilirvisi. — Scrivere al *N. c 2370* presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

### AGENTI

circondariali e mandamentali pel Piemonte cercansi per assicurazioni grandine e amorcio seme bachi. — Torino, via Venti Settembre, 76. c 2360

### Istituto per giovanetti

Château de Vidy-Losanna (Svizzera). Educazione generale e commerciale. Lingue moderne. Prospetti. — Prof. S. I. Christen, direttore. 1891 X

### Per il 1° aprile

*Elegante palazzina* di 6 membri, tutte le comodità moderne, giardino, signorilmente mobiliata, L. 1800, se vuota L. 1200.

*Alloggio* di 7 ambienti al 1° piano, posto a levante, ponente e giorno, tutte comodità moderne, L. 650 annue. Rivolgersi piazza Gran Madre, 12, Torino. 1712

### Palazzina

di 6 camere con giardino e molte piante fruttifere d'affittare pel 1° d'aprile e da vendere, stradale San Paolo, 60, vicino alla chiesa San Bernardino. Visibile giorni feriali. c 2004

### DA RIMETTERE

Il *Caffè-Ristorante del Commercio* in Torino, via Garibaldi, 4, e via Venti Settembre, 74. — Rivolgersi al proprietario. c 2380

### Da rimettere

per causa malattia negozio ben avviato in articoli per signora. — Via Mazzini, 8. c 2294

Per decesso da rimettere **l'avviata drogheria** Via San Donato, 2. c 1820

**Venderebbesi d'occasione** ricchissimo mobiglio in noce scolpito, per grande sala da pranzo. — Rivolgere domanda alla Casella 9, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 2250

**Via Finanze, 9** si può vendere ben oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 108

**Alessandria.** Verrò lunedì, posso? fammelo sapere. Tanti b..... affezionati, c 2400 **Roma.**

**Green.** Speravo vederti..... Quanto invece fui deluso! T'amo sempre. c 2402 **Speranza.**

**Angelo.** Trascorse un mese senza avere tue notizie, sei malato? togli in questo ansioso dubbio chi tanto ti ama. Idolatrool. c 2419


## ROSTAGNO PEANO e C.
**CUNEO**

**STABILIMENTO FONDATO NEL 1882** per la confezione cellulare di

## SEME-BACHI

razze **giallo indigeno** e **Ascolano, incrociate chinesi** (bigiallo) e **giapponesi verde e bianco giapponesi.** — In **TORINO**, rivolgersi al signor **EMILIO GALLO, via Parini, n. 5.** 692

## CASA DI CURA in TORINO

per le malattie dell'**orecchio**, del **naso** e della **gola**, diretta dal prof. G. GRADENIGO della R. Università.

Dott. G. GAVELLO, coadiutore, via Boggio, 4, (Ponte Rossini).

La Direzione interna è affidata alle Suore di Carità. — Pensioni di 1° e 2° classe. — Si spedisce il regolamento a richiesta. — Per l'ammessione dei malati rivolgersi in Torino, corso Vittorio Emanuele, 44. *(Telefono 900).* 2892

## HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE C. O

preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI, Brescia**

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

MARCA DI FABBRICA A. GRASSI BRESCIA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. **3**, più cent. 80 se per posta. - 4 bottiglie L. **11** franche di porto.

**Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.**

**COSMETICO CHIMICO SOVRANO.** (f. a) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. **4**, più cent. 80 se per posta.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA.** (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. **4**, più cent. 80 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.

Depositi — **Torino:** *M. Vergnano*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale; *C. Manfredi*, via Finanze, 5; *E. Bucher*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. 1490 M

**STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze, emorroidi, giramenti di testa, malattie di fegato, emorroidi, congestioni, i medici prescrivono con successo da 30 anni, le rinomate Pillole del Prof. Frerichs di Berlino, preparazione speciale della Farmacia Baldisseri, Milano. — Non indebboliscono, non irritano gli organi digestivi, nè danno dolori ventrali. — L. 1,50, per posta 0,10 in più.

In Torino: Farmacie Tempo, Schiapparelli, Farina, Torta. 680 M


Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o